


Relazione dell'Organo di revisione

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017

dott. Andrea Martin (Presidente)



dott. Martino Meneghini (Componente)



dott. Renzo Zaccaria (Componente)

assente giustificato

INTRODUZIONE

- ❖ Il Collegio nominato con Deliberazioni del Consiglio Regionale del Veneto n. 44 del 28 maggio 2013 e n. 36 del 8 luglio 2014 in attuazione della disciplina di cui al titolo III^o (Istituzione e disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto) della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 e s.m.i.;
- ❖ ricevuta con nota di trasmissione prot. n. 177597 del 15/05/2018 la seguente deliberazione di Giunta:
DDL 8 del 30/04/2018 “Disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017”;
- ❖ Ricevuta inoltre, a seguito di richiesta del Collegio, ulteriore documentazione utile al rilascio del parere;
- ❖ Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “*Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione*”;
- ❖ Visto il titolo III della Legge regionale n. 47 del 21 dicembre 2012;
- ❖ Visto il D.lgs. 118/2011 e i principi applicati allegati;
- ❖ Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ❖ Visto il Bilancio di Previsione 2017 con le relative delibere di variazione;
- ❖ Vista la Legge Regionale del 03 ottobre 2017 n. 35 “Assestamento del bilancio di previsione 2017-2019”.

DATO ATTO

che l'Ente ha adottato gli schemi di rendiconto previsti dall'allegato 10 al D.lgs. 118/2011;

che il 2017 è il secondo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale essendosi l'Ente avvalso, con Dgr n. 1867/2015, della facoltà prevista dagli articoli 3 co.12 e 11bis co.4 del D.lgs. 118/2011 di rinvio della sua adozione al 2016;

RILEVATO

che è stato rispettato da parte della Giunta Regionale il termine del 30 aprile per l'approvazione del DDL 8 del 30/04/2018 - Rendiconto 2017 previsto dal D.lgs. 118/2011;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa;
- il rispetto del pareggio di bilancio secondo quanto disposto dalla Legge n. 232 del 2016, (legge di stabilità 2017);
- che l'ente non ha gestioni fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 (DGR n. 483 del 17/04/2018) e alla ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 del perimetro Sanità esclusi dal riaccertamento ordinario (DGR n. 482 del 17/04/2018);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- le riscossioni sono costituite da Ordini di riscossione (reversali) ricevuti ed introitati nell'esercizio 2017 ed ammontano ad Euro 15.120.294.731,62;
- i mandati di pagamento ammontanti ad Euro 15.328.971.591,43 risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stata effettuata alcuna anticipazione di tesoreria;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Unicredit spa.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	Gestione residui esercizi precedenti	Gestione competenza esercizio 2017	Totale
Fondo di cassa al 1.1.2017			1.103.193.053,97
- Riscossioni	3.362.559.988,65	11.757.734.742,97	

 3
n

- Pagamenti	4.190.536.298,56	11.138.435.292,87	
Fondo di cassa al 31.12.2017			894.516.194,16

In occasione della verifica di cassa del 11 gennaio 2018 il Collegio ha verificato la rispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere al 31/12/2017 e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente. Il Collegio ha effettuato nel corso del 2017 le verifiche di cassa trimestrali dalle quali non sono emersi rilievi.

Risultato di amministrazione

Il raffronto fra i risultati della gestione dei residui, della gestione di competenza e della gestione finanziaria, determina il risultato finale di amministrazione così formato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				1.103.193.053,97
RISCOSSIONI	(+)	3.362.559.988,65	11.757.734.742,97	15.120.294.731,62
PAGAMENTI	(-)	4.190.536.298,56	11.138.435.292,87	15.328.971.591,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			894.516.194,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			894.516.194,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.214.746.005,84	2.454.676.859,32	5.669.422.865,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.110.772.647,15	2.600.521.006,20	5.711.293.653,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			110.794.883,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			385.934.471,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 (A)	(=)			355.916.050,84

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è quantificato complessivamente in 496.729.355,13 e costituisce la copertura di impegni assunti o re-imputati in base all'esigibilità negli esercizi 2018, 2019, 2020 e successivi.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato – parte corrente	110.794.883,87
Fondo pluriennale vincolato – parte capitale	385.934.471,26
Totale	496.729.355,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 (A)	355.916.050,84
Parte accantonata	
Fondo anticipazioni di liquidità	1.493.566.894,64
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	441.001.607,83

Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	82.441.976,52
Fondo residui radiati a finanziamento regionale	40.615.973,66
Fondo residui radiati a finanziamento vincolato	41.826.002,86
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.493.566.894,64
Fondo rischi legali	9.414.757,36
Garanzie fidejussorie concesse dalla Regione	1.105.000,00
Tassa automobilistica da restituire allo Stato	67.000.000,00
Fondo per la copertura di potenziali conguagli dello stato su manovre fiscali	12.600.000,00
Totale parte accantonata (B)	2.107.130.236,35
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	75.657.776,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	624.589.393,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	101.328.910,33
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	801.576.080,76
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti(D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.552.790.266,27

In riferimento all'ammontare del disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2017, si evidenzia che tale valore corrisponde per:

- Euro 1.493.566.894,64 al fondo anticipazioni di liquidità di cui D.L. 35/2013;
- Euro 1.059.223.371,63 a debito autorizzato e non contratto.

Nel prospetto sotto riportato viene rappresentata la composizione del disavanzo e la relativa copertura per l'importo ripianato e da ripianare negli esercizi considerati nel Bilancio di previsione.

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2016 APPROVATO (a)	DISAVANZO RENDICONTO 2017 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2017 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2017 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2017 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	1.335.417.431,16	1.059.223.371,63	276.194.059,53	1.335.417.431,16	1.059.223.371,63
Disavanzo tecnico quota esercizio 2017 (art. 3 comma 13 del D.Lgs. 118/2011)			90.040.904,86	90.040.904,86	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	1.531.844.891,24	1.493.566.894,64	39.277.997,10	39.277.997,10	
Totale	2.868.262.322,40	2.552.790.266,27	405.512.061,59	1.464.736.333,12	1.059.223.371,63

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	1.059.223.371,63	1.059.223.371,63			
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	1.493.566.894,64	40.122.289,72	40.987.258,01	41.873.480,28	1.370.583.866,63
Totale	2.552.790.266,27	1.099.345.661,35	40.987.258,01	41.873.480,28	1.370.583.866,63

Il margine della gestione di competenza ha permesso di ripianare il disavanzo tecnico relativo all'esercizio 2017 (art. 3, c. 13 del D.lgs. n. 118/2011) per l'importo di Euro 90.040.904,86 e di ridurre il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto per l'importo di Euro 276.194.059,53.

Affrontiamo ora le componenti che si riferiscono alla quota vincolata e alle quote accantonate del risultato di amministrazione.



 5

 2

I) Quota vincolata del risultato di amministrazione

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad Euro 801.576.080,76 si riferisce ad entrate accertate in corrispondenza delle quali non si è ancora impegnata la correlata spesa.

II) Quote accantonate del risultato di amministrazione

Quote accantonate del Risultato di Amministrazione al 31.12.2017

DESCRIZIONE	Importo	di cui per spese correnti	di cui per spese in c/capitale
a) FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	1.493.566.894,84		
b) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	441.001.607,83	427.674.214,89	13.327.392,94
c) FONDO RESIDUI RADIATI A FINANZIAMENTO REGIONALE	40.645.973,66	15.956.258,10	24.659.715,56
FONDO RESIDUI RADIATI A FINANZIAMENTO VINCOLATO	41.826.002,86	3.378.501,20	36.447.501,66
d) FONDO RISCHI LEGALI	9.414.757,36	3.640.544,88	5.774.212,48
e) GARANZIE FIDEIUSSORIE CONCESSE DALLA REGIONE	1.105.000,00		
f) TASSA AUTOMOBILISTICA DA RESTITUIRE ALLO STATO	67.000.000,00		
g) FONDO PER LA COPERTURA DI POTENZIALI CONGUAGLI DELLO STATO SU MANOVRE FISCALI	12.600.000,00		
Totale	2.107.130.236,35	452.649.519,07	80.208.822,64

ELenco ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	RISORSE ACCANTONATE AL 31/12/2017 (a)	UTILIZZO ACCANTONAMENTI NELL'ESERCIZIO 2017 (b)	ACCANTONAMENTI STABILIZI NELL'ESERCIZIO 2017 (c)	RISORSE ACCANTONATE AL 31/12/2017 (d)=a-b+c
	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	1.532.844.891,84	39.277.997,20	0,00	1.493.566.894,64
102218	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	43.097.353,81	7.846.650,24	8.076.689,57	13.327.392,94
102217	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - PARTE CORRENTE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	242.877.225,26	28.864.006,01	213.710.985,64	427.674.214,89
088030	FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER LA CONCESSIONE DI FIDUCIARIE SU OPERAZIONI DI CREDITO (ART. 25, L.R. 30/09/1982, N.48)	1.105.000,00	0,00	0,00	1.105.000,00
102222	FONDO RESIDUI RADIATI - REGIONALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	35.060.788,44	10.421.072,38	0,00	24.659.715,56
102221	FONDO RESIDUI RADIATI - REGIONALI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	16.933.267,76	977.009,66	0,00	15.956.258,10
103495	FONDO RESIDUI RADIATI - VINCOLATI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	0,00	5.378.501,20	5.378.501,20
103496	FONDO RESIDUI RADIATI - VINCOLATI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	0,00	36.447.501,66	36.447.501,66
102223	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	5.774.212,48	4.070.000,00	4.070.000,00	5.774.212,48
102220	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE CORRENTE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	3.640.544,88	4.070.000,00	4.070.000,00	3.640.544,88
103250	FONDO PER COPERTURA CONGUAGLI EFFETTUATI DALLO STATO PER RECUPERO GETTITI DELLE MANOVRE FISCALI EROGATI IN ECCELENZA RISPETTO AI CONSUMI (ART. 77 QUATER, D. L. 25/04/2008, N. 112)	17.000.000,00	4.400.000,00	0,00	12.600.000,00
102302	FONDO RISCHI PER EMISSIONE GARANZIE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	4.093.882,03	4.093.882,03	0,00
104160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART. 1, C. 321, L. 27/12/2006, N.296)	95.220.888,98	78.220.888,98	0,00	67.000.000,00
TOTALE		1.963.524.173,25	132.241.507,00	275.847.570,10	2.107.130.236,35

- a) Fondo anticipazioni di liquidità: Euro 1.493.566.894,64 (art. 1 commi 692-700 della Legge n. 208/2015)

Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute, ai sensi del D.L. 35/2013, da parte dello Stato nel 2013 e nel 2014 al netto della quota rimborsata fino all'esercizio 2016 e destinate al pagamento dei debiti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

- b) Fondo crediti dubbia esigibilità: Euro 441.001.607,83

Come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 3.3 e esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011) è stata verificata la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

La determinazione del fondo è stata effettuata utilizzando quale livello di analisi il capitolo di entrata, il medesimo livello utilizzato nelle precedenti determinazioni (in sede di bilancio di previsione e in corso di esercizio).

Pertanto, nel rispetto di quanto definito dal principio stesso, ed in particolare dall'esempio n. 5, in sede di rendiconto, per ciascun capitolo soggetto a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si è provveduto a:

- A) determinare l'importo dei residui complessivo risultante alla fine dell'esercizio a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del D.lgs. 118;
- B) calcolare la media semplice, quantificata come rapporto tra il totale incassato in c/residui e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- C) determinare il valore dell'accantonamento applicando sull'importo complessivo dei residui di cui al punto A) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto B).

Il criterio è il medesimo utilizzato per il rendiconto dell'esercizio 2016.

Come previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria, non sono stati oggetto di svalutazione gli stanziamenti:

- dei capitoli riferiti ad entrate da amministrazioni pubbliche;
- dei capitoli riferiti ad entrate dall'Unione Europea;
- dei capitoli le cui entrate sono accertate per cassa (mentre i capitoli contenenti accertamenti per cassa e per competenza sono stati assoggettati a fondo).

Il criterio per l'assoggettamento dei singoli capitoli, è stato individuato principalmente con riferimento ai soggetti debitori, distinguendo la loro natura pubblica da quella privata.

Pertanto, in conseguenza dell'analisi a livello di capitolo, nei casi di compresenza di debitori sia pubblici che privati si è optato per l'assoggettamento a fondo dell'intero stanziamento del capitolo. Per il medesimo motivo (analisi a livello di capitolo), in via prudenziale, sono stati assoggettati a fondo anche i crediti garantiti da fideiussione, con unica esclusione del capitolo 100580E "introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie" in quanto tutti i crediti accertati sono assistiti da fideiussione.

I residui vetusti già presenti sono passati da Euro 10.024.341,04 del 31/12/2016 ad Euro 5.046.249,38 del 31/12/2017 con una diminuzione quindi pari ad Euro 4.978.091,66; tale diminuzione risulta composta da residui eliminati per economie per Euro 147.521,85 e residui riscossi pari a Euro 4.830.569,81.



7
r

L'importo dell'accantonamento al fondo al 31/12/2017, come sopra quantificato, ammonta ad Euro 441.001.607,83 (Euro 427.674.214,89 parte corrente ed Euro 13.327.392,94 parte c/capitale).

L'andamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità complessivo nel corso dell'esercizio 2017, risulta il seguente:

- in sede di bilancio di previsione è stato previsto uno stanziamento pari ad Euro 15.128.000,00 (di cui 14.555.000,00 di parte corrente e 573.000,00 di parte capitale) con un accantonamento presunto al Risultato di amministrazione pari ad Euro 188.975.256,26 (Allegato 9 del Bilancio di previsione 2017-2019 – *Tabella dimostrativa del Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2017)*);

- nel corso dell'anno, a seguito delle variazioni intervenute (DGR 417 del 6/04/2017 - DGR 603 del 8/05/2017 - L.R. 16 del 19/07/2017 - DGR 1238 del 8/08/2017 - L.R. 35 del 3/10/2017 - DGR 1686 del 24/10/2017 - DGR 2147 del 29/12/2017) lo stanziamento è stato adeguato ad Euro 221.787.685,21 (di cui Euro 213.710.995,64 di parte corrente ed Euro 8.076.689,57 di parte capitale); l'adeguamento maggiore pari ad Euro 205.165.421,80 è dovuto al fatto che le entrate da attività di accertamento della tassa automobilistica regionale, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e delle tasse sulle concessioni regionali devono essere accertate secondo il criterio di competenza anziché di cassa, in applicazione delle nuove norme contabili.

- In sede di Rendiconto 2017 a seguito del ricalcolo per la verifica di congruità del fondo, il valore del medesimo risulta pari ad Euro 441.001.607,83 (di cui Euro 427.674.214,89 di parte corrente ed Euro 13.327.392,94 di parte capitale) quale quota accantonata nel risultato di amministrazione a fine 2017.

- c) Fondo residui radiati a finanziamento regionale al 31/12/2017 Euro 40.615.973,66;
Fondo residui radiati a finanziamento vincolato al 31/12/2017 Euro 41.826.002,86;

Gli importi dei due fondi, residui radiati a finanziamento regionale e residui radiati a finanziamento vincolato sono pari al 100% dell'importo dei residui stessi così come rideterminato in occasione del riaccertamento ordinario.

Lo stock dei residui radiati al 31/12/2017, come risulta dalla delibera della Giunta regionale n. 483 del 17/04/2018, avente ad oggetto "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*", è pari ad Euro 82.441.976,52.

In particolare, così come rappresentato nell'allegato M) della suddetta deliberazione con riferimento ai debiti non quiescenti, l'andamento è stato il seguente:

Consistenza residui radiati al 31.12.2017 Euro 82.441.976,52.

Con il rendiconto 2017, come disposto dall'art. 60 del D.lgs. 118/2011 sono stati accantonati:

- Euro 40.615.973,66 (di cui Euro 15.956.258,10 spesa corrente ed Euro 24.659.715,56 spesa in conto capitale) per residui radiati con fonte di finanziamento regionale;
- Euro 41.826.002,86 (di cui Euro 5.378.501,20 spesa corrente ed Euro 36.447.501,66 spesa in conto capitale) per residui radiati con fonte di finanziamento vincolata;

tali accantonamenti assicurano la copertura finanziaria per far fronte all'eventuale pagamento di residui passivi a finanziamento regionale e vincolato non quiescenti, eliminati dalla contabilità.

d) Fondo rischi legali al 31/12/2017: Euro 9.414.757,36

L'importo di tale fondo deriva dall'accantonamento stanziato in sede di bilancio di previsione 2017 e dalle variazioni effettuate durante l'esercizio.

L'accantonamento è frutto di una valutazione effettuata dalla Avvocatura regionale sulla base di criteri asseritamente prudenziali e fondati sull'esperienza storica maturata dalla struttura attraverso l'ammontare dei pagamenti effettuati connessi a condanne subite.

Non è ancora stato implementato un sistema informatico di monitoraggio dei rischi.

Al riguardo il collegio evidenzia che tale carenza era già stata segnalata nelle relazioni relative ai precedenti rendiconti. Spiace che il suddetto suggerimento non sia stato ancora recepito alla data odierna. Se ne evidenzia la necessità a tutela del patrimonio regionale.

Risulta altresì non recepita la raccomandazione rivolta alle strutture, in genere, di segnalare tempestivamente e con sistematicità eventuali situazioni di rischio che possono comportare un pregiudizio patrimoniale conseguente a eventuali pretese di terzi.

e) Garanzie fideiussorie concesse dalla regione: Euro 1.105.000,00

L'importo di tale fondo deriva dal mantenimento di quanto già accantonato al 31/12/2016 calcolato sulla base dell'elenco delle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione relative al settore Agricoltura, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 che riporta un valore di garanzia in linea capitale di Euro 2.009.683,57.

Il grado di copertura risulta essere del 54,98%.

L'Ente ha inoltre in essere una garanzia prestata alla Banca Europea degli Investimenti a fronte di un finanziamento concesso a Veneto Acque S.p.A. Su tale garanzia al 31/12/2017 non è stato previsto alcun accantonamento in quanto Veneto Acque ha provveduto regolarmente al pagamento di quanto dovuto.

f) Tassa automobilistica da restituire allo Stato: Euro Euro 67.000.000,00

L'importo da accantonare corrisponde alla somma degli importi stimati da restituire allo Stato della Tassa automobilistica secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006 art.1 comma 321, relativamente agli esercizi 2014 e 2015.

g) Fondo per la copertura di potenziali conguagli dello Stato su manovre fiscali: Euro 12.600.000,00.

L'accantonamento è effettuato in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 77 quater del D.L. 25.06.2008, n. 112.

Sulla base di elaborazioni effettuate sulle nuove stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di cui alla nota del Dipartimento delle Finanze prot. n.4636 del 30.11.2017, risulterebbero conguagli a debito per complessivi 12.600.000,00 Euro (di cui 9.000.000,00 Euro per il 2016 e 3.600.000,00 Euro per il 2017) dei quali si ritiene prudenziale procedere all'accantonamento. Secondo le usuali tempistiche di determinazione dei consuntivi e delle successive disposizioni di regolazione da parte dello Stato, saranno possibili diverse determinazioni su tale accantonamento in sede di chiusura dell'esercizio 2018.



Analisi del Conto del Bilancio

Le risultanze della gestione delle entrate e delle spese dell'esercizio 2017 sono in sintesi le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		ALACERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCELTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS(5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR-EP-EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	110.728.906,11						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	351.440.744,28						
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	1.733.428.254,41						
	- di cui: Utilizzo Fondo attribuzioni di Caschi (DL 33/2013 a successive modifiche e integrazioni) - solo per la Regione	CP	1.532.644.891,64						
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2017	CS	1.133.197.053,97						
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEROQUATIVA	RS	9.579.228.560,73	RR	1.620.697.881,89	R	-11.433.294,84	EP	1.045.177.314,00
		CP	9.680.633.169,87	RC	8.029.978.441,45	A	2.761.898.305,39	EC	1.734.358.851,88
		CS	14.259.841.630,60	TR	18.649.996.323,34	CS	-3.689.845.305,26	TR	-3.679.697.175,88
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	1.002.159.896,84	RR	144.319.374,68	R	-2.079.687,46	EP	815.766.629,70
		CP	1.209.888.376,13	RC	727.292.833,40	A	1.177.071.149,18	EC	449.978.306,78
		CS	2.211.848.266,97	TR	891.612.468,08	CS	-1.320.235.858,89	TR	1.283.736.941,48
TITOLO 3	ENTRATE EXTRAPRIVILEGIARIE	RS	264.879.479,63	RR	238.302.479,59	R	-4.394.153,33	EP	21.573.005,51
		CP	446.676.063,88	RC	434.677.505,29	A	452.360.835,77	EC	17.732.539,48
		CS	713.066.493,51	TR	672.925.973,88	CS	-40.236.517,63	TR	35.306.335,99
TITOLO 4	ENTRATE DI CONTO CAPITALE	RS	593.177.893,72	RR	327.305.129,27	R	-3.999.569,07	EP	361.473.095,38
		CP	627.841.938,83	RC	743.261.483,98	A	428.471.870,22	EC	177.410.386,24
		CS	1.221.021.833,57	TR	1.070.566.613,25	CS	-750.855.220,32	TR	540.083.481,62
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	48.398.719,77	RR	23.002.378,46	R	-3.492.835,22	EP	19.903.506,09
		CP	226.571.373,30	RC	69.094.996,98	A	89.403.666,73	EC	18.708.870,73
		CS	268.899.093,07	TR	92.697.374,46	CS	-176.292.718,61	TR	38.612.374,82
TITOLO 6	ACQUISIZIONE PRESTITI	RS	41.729.107,45	RR	13.163.536,28	R	-327.625,94	EP	28.037.545,73
		CP	1.370.605.431,16	RC	0,00	A	34.053.637,68	EC	34.053.637,68
		CS	76.917.107,45	TR	13.163.536,28	CS	-63.753.571,17	TR	62.091.572,91
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	78.331.786,31	RR	75.909.017,40	R	-563.063,54	EP	1.859.704,93
		CP	2.670.397.802,25	RC	2.253.919.486,85	A	2.283.952.756,38	EC	38.033.275,53
		CS	2.748.729.588,60	TR	3.329.828.488,32	CS	-418.901.080,27	TR	31.892.980,46

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (RI)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+ECP)	
MISSIONE 10	TRASPORTI E CANTO ALLA MOBILITÀ	RS	255.477.752,29	PR	211.625.134,93	R	-6.220.983,91	EP	27.582.531,45
		CP	754.320.036,16	PC	438.990.956,93	I	607.643.606,50	ECP	158.652.649,75
		CS	956.202.223,90	TP	650.616.093,86	FPV	89.222.033,17	TR	205.235.181,20
MISSIONE 11	SOCORSO CIVILE	RS	30.903.419,97	PR	8.910.705,87	R	-1.385.756,69	EP	10.396.937,41
		CP	177.793.644,20	PC	17.315.805,74	I	31.425.516,45	ECP	13.611.712,71
		CS	133.011.430,99	TP	26.784.511,61	FPV	75.160.415,67	TR	24.208.679,12
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	135.299.066,52	PR	69.885.198,35	R	-20.922.291,22	EP	44.991.576,55
		CP	151.008.846,24	PC	34.548.696,38	I	121.507.104,12	ECP	86.358.607,74
		CS	269.137.163,60	TP	104.433.894,73	FPV	22.522.153,59	TR	131.450.184,69
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	RS	1.974.830.132,89	PR	1.003.846.851,02	R	-7.333.000,05	EP	913.647.581,82
		CP	9.521.226.047,21	PC	9.109.055.923,57	I	9.491.801.874,00	ECP	382.745.900,43
		CS	11.445.808.168,61	TP	10.112.902.774,59	FPV	240.111,50	TR	1.295.393.482,25
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	RS	30.125.384,95	PR	20.737.622,07	R	-1.269.940,14	EP	8.119.324,74
		CP	89.398.984,88	PC	18.419.781,80	I	37.798.538,46	ECP	39.138.757,64
		CS	119.349.332,68	TP	39.357.403,87	FPV	6.303.364,68	TR	47.230.082,42
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	RS	83.704.132,48	PR	63.467.246,05	R	-3.214.877,44	EP	17.022.198,98
		CP	329.833.870,13	PC	135.779.881,54	I	223.185.954,20	ECP	69.406.070,66
		CS	365.108.145,25	TP	199.247.128,59	FPV	45.765.173,44	TR	106.428.369,65
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGRICOLE E PESCA	RS	36.628.236,79	PR	32.604.075,59	R	-146.021,31	EP	4.478.177,59
		CP	110.891.323,33	PC	89.588.181,52	I	162.954.852,57	ECP	12.366.681,05
		CS	145.612.831,66	TP	121.592.257,11	FPV	4.118.733,90	TR	17.844.858,94
MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	RS	28.326.745,13	PR	15.045.624,45	R	-531.493,89	EP	12.749.626,79
		CP	38.961.476,20	PC	6.545.217,29	I	30.410.261,90	ECP	23.664.504,51
		CS	66.865.120,93	TP	21.590.841,74	FPV	1.094.795,35	TR	36.414.611,30
MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	12.953.090,53	PR	29.091.285,70	R	-57.970,72	EP	3.895.834,11
		CP	27.276.315,31	PC	20.874.623,91	I	21.462.760,74	ECP	608.136,83
		CS	60.198.344,84	TP	49.975.909,61	FPV	2.438.863,90	TR	4.503.970,94
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	RS	982.616,74	PR	824.979,26	R	-30,00	EP	167.606,98
		CP	19.881.928,50	PC	6.088.487,16	I	8.083.538,87	ECP	1.997.051,49
		CS	19.741.311,01	TP	6.913.466,42	FPV	1.154.340,79	TR	2.164.658,47

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (RI)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+ECP)	
MISSIONE 20	FONDI E ACCONTIAMENTI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.848.760.908,59	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.848.760.908,59
		CS	451.494.918,58	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	RS	211.522,66	PR	0,00	R	0,00	EP	211.522,66
		CP	58.391.735,35	PC	54.371.894,97	I	54.840.250,02	ECP	468.395,05
		CS	58.603.258,61	TP	54.371.894,97	FPV	0,00	TR	679.917,71
MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100.000,00
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	4.409.509.540,72	PR	2.541.834.348,81	R	-7.354,90	EP	1.866.647.887,89
		CP	2.670.397.802,25	PC	739.786.509,77	I	2.283.952.756,38	ECP	1.545.166.246,61
		CS	6.973.701.619,62	TP	3.281.620.858,60	FPV	0,00	TR	3.411.824.134,50
TOTALE MISSIONI		RS	7.364.636.412,02	PR	4.190.536.298,96	R	-63.349.466,31	EP	3.110.772.647,15
		CP	17.038.949.151,74	PC	11.138.935.292,87	I	13.738.956.299,07	ECP	2.600.521.006,20
		CS	23.603.568.067,74	TP	15.328.971.591,43	FPV	496.729.355,13	TR	5.711.293.633,35
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	7.364.636.412,02	PR	4.190.536.298,96	R	-63.349.466,31	EP	3.110.772.647,15
		CP	18.413.644.580,10	PC	11.138.935.292,87	I	13.738.956.299,07	ECP	2.600.521.006,20
		CS	22.603.568.067,74	TP	15.328.971.591,43	FPV	496.729.355,13	TR	5.711.293.633,35

CONTO DEL BILANCIO - RIPIELOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/17 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (RI)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ		RS	1.651.817.411,16	PR		RI		EP	
		CP	-21.773.850,20	PC				EC	
		CS	1.630.043.560,96	TP	11.391.093.571,46	FPV	110.794.881,87	TR	1.589.269.710,76
TITOLO 1	SPESA CORRENTE	RS	1.095.573.849,79	PR	2.208.895.392,19	R	-14.422.397,58	EP	772.315.429,54
		CP	11.250.848.419,75	PC	9.283.298.779,27	I	10.700.128.044,57	EC	817.738.756,38
		CS	11.426.216.559,54	TP	11.391.093.571,46	FPV	110.794.881,87	TR	1.589.269.710,76
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	RS	813.421.283,29	PR	339.414.599,87	R	-33.181.941,89	EP	446.844.781,44
		CP	1.501.241.041,37	PC	349.573.921,80	I	585.244.125,13	EC	236.771.255,35
		CS	1.653.553.374,79	TP	688.988.521,67	FPV	382.047.580,95	TR	683.515.984,79
TITOLO 3	SPESA PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	RS	46.194.518,81	PR	5.592.947,87	R	-15.557.774,86	EP	25.044.794,28
		CP	207.290.495,44	PC	81.827.609,69	I	83.749.489,63	EC	803.770,94
		CS	253.485.114,25	TP	87.425.557,56	FPV	3.888.289,51	TR	25.848.545,22
TITOLO 4	AMMORTAMENTO IMMOBILI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.000.178.492,93	PC	195.788.972,34	I	105.789.871,34	EC	0,00
		CS	106.911.598,29	TP	105.788.972,34	FPV	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	9.688.509.546,71	PR	2.542.834.208,83	R	-7.154,00	EP	1.898.667.887,89
		CP	2.676.397.892,25	PC	728.788.509,77	I	2.281.921.256,38	EC	1.545.156.246,61
		CS	6.972.711.619,81	TP	3.271.622.718,60	FPV	0,00	TR	3.411.824.134,50
TOTALE TITOLO		RS	7.264.828.411,01	PR	4.186.528.298,56	R	-43.349.468,31	EP	3.118.772.647,15
		CP	17.030.949.131,74	PC	11.136.435.292,87	I	13.728.956.239,07	EC	2.608.521.806,29
		CS	12.603.568.867,74	TP	15.328.973.591,43	FPV	498.728.335,13	TR	5.711.293.653,35
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	7.264.828.411,01	PR	4.186.528.298,56	R	-43.349.468,31	EP	3.118.772.647,15
		CP	18.413.844.589,19	PC	11.136.435.292,87	I	13.728.956.239,07	EC	2.608.521.806,29
		CS	11.603.568.867,74	TP	15.328.973.591,43	FPV	498.728.335,13	TR	5.711.293.653,35

I residui attivi iniziali definitivi 2017 inseriti nel conto del bilancio determinati in Euro 6.607.396.294,49 e quelli passivi iniziali definitivi 2017 determinati in Euro 7.364.658.412,02 e corrispondono all'importo dei residui finali determinati in sede di rendiconto 2016.

Sono stati effettuati accertamenti per Euro 14.212.411.602,29 e impegni per Euro 13.738.956.299,07 L'importo accertato al Titolo 9 nelle *Entrate per conto terzi* determinato in Euro 2.283.952.756,38 corrisponde all'importo impegnato nella Missione 99 *Servizi per conto terzi* ovvero nel Titolo 7 *Uscite per conto terzi e partite di giro*.

I residui attivi finali 2017 sono determinati nell'importo di Euro 5.669.422.865,16 mentre i residui passivi finali 2017 sono determinati nell'importo di Euro 5.711.293.653,35.

Tempestività dei pagamenti

Si da atto che è stato pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti. Come previsto dal comma 1 dell'art. 41 del citato D.L. 66/2014, è stato allegato al rendiconto 2017 un prospetto (Prospetto relativo all'art. 41 comma 1 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 (Attestazione dei tempi di pagamento), sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini che ammontano a Euro 91.425.500,26, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che risulta essere pari a -1,71 giorni.

Si riportano di seguito i dati relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2017 e per l'esercizio 2016.

2017	Indicatore tempi medi		
	Gestione Ordinaria	Gestione Sanitaria	Intero Bilancio
I trimestre	-18,86	57,76	-8,60
II trimestre	15,12	-15,52	14,99
III trimestre	-2,91	34,44	-2,60
IV trimestre	-7,92	-15,00	-8,02
Annuale	-3,97	49,01	-1,71

2016	Indicatore tempi medi		
	Gestione Ordinaria	Gestione Sanitaria	Intero Bilancio
I trimestre	83,13*	231,84	83,17*
II trimestre	73,75	81,33	74,04
III trimestre	10,58	6,10	10,37
IV trimestre	50,71	58,86	50,98
Annuale	52,62	53,35	52,65

* La base dati utilizzata per il calcolo dell'indicatore relativo al 1° trimestre 2016 non tiene conto di tre fatture i cui ritardi non sono riconducibili alla normale operatività gestionale regionale.

Si evidenzia un trend di netto miglioramento nei tempi medi di pagamento. Si è passati infatti:

- da un valore, a livello annuale 2016 di intero bilancio, in cui i tempi medi di pagamento erano di 52,65 giorni superiori rispetto ai termini massimi di pagamento previsti per legge,
- ad un valore, a livello annuale 2017 di intero bilancio, in cui i tempi medi di pagamento risultano essere inferiori ai termini di legge (- 1,71 giorni).

Gli indicatori di cui sopra sono stati determinati, così come previsto dalla legge, attraverso un algoritmo ponderato di calcolo che ha considerato sia il rispetto dei termini di pagamento che l'importo dei pagamenti effettuati.

Si precisa altresì che, al fine di non falsare artificiosamente *in pejus* il calcolo dell'indicatore di tempestività, la base dati utilizzata per l'esercizio 2017, è stata depurata di:

- 5 fatture emesse da Superstrada Pedemontana Veneta Spa, in quanto per poter procedere al pagamento l'Amministrazione regionale ha dovuto attendere l'erogazione delle risorse statali;
- 46 fatture emesse da Veneto Sviluppo spa, poiché trattasi di fatture che, alla data della loro emissione risultavano già saldate in quanto derivanti da compensazioni di rapporti tra credito e debito in cui la società aveva già nella propria disponibilità il corrispettivo spettantegli.

SPESE PER IL PERSONALE

Nell'esercizio 2017 l'Amministrazione regionale del Veneto ha proseguito con le politiche di contenimento della spesa già adottate negli esercizi precedenti, tenuto conto, comunque, del processo di ricollocazione del personale ex provinciale adibito alle funzioni non fondamentali.

Il relativo costo, che non ha peraltro subito alcun incremento rispetto all'esercizio precedente, anche in applicazione delle prescrizioni di cui all'articolo 1, commi 48 e 96, della legge n. 56/2014, non rientra – come noto – all'interno delle voci da considerarsi ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 557 e 557 *quater*, della legge n. 296/2006 in materia di contenimento della spesa complessiva per il personale.

La capacità assunzionale della Giunta regionale è stata quantificata con DGR n. 1370 del 29 agosto 2017 ed ha generato un primo contingente di assunzioni – effettuato nel rispetto dei vincoli in tema di turn-over imposti dalla normativa vigente – effettuate in parte minoritaria entro il 31/12/2017 e, per la parte residua, con i primi mesi dell'anno 2018.

Contrattazione integrativa

Relativamente alla contrattazione integrativa, l'organo di revisione ha potuto verificare che la Giunta regionale, con propri provvedimenti, ha disciplinato gli istituti contrattuali previsti negli accordi decentrati¹ improntanti, come nelle annualità precedenti, a criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale al raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'articolo 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Le risorse previste dagli accordi medesimi sono compatibili con la programmazione finanziaria della Regione, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Per quanto concerne le risorse, si prende atto del fatto che per l'anno 2017, relativamente al personale del comparto, è stato inizialmente quantificato, in via provvisoria, con DGR n. 909 del 23 giugno 2017, il relativo fondo per il trattamento accessorio del personale, successivamente determinato in via definitiva (anche per il personale con qualifica dirigenziale) con la deliberazione n. 1682 del 24 ottobre 2017, dando al riguardo applicazione anche a quanto disposto dall'articolo 27, comma 4, della L.R. n. 14/2016.

Relativamente al fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, con il provvedimento sopra citato, si è provveduto a confermare l'importo complessivo determinato a decorrere dal 1° luglio 2016, in applicazione dell'articolo 28 della succitata L.R. n. 14/2016.

Relativamente, invece, al fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto, le relative risorse derivano in via prioritaria della quantificazione operata con l'art. 12 della L.R. n. 11/2010,

¹ Relativamente al **personale del comparto** vanno citati sia il CCDI - parte normativa - di valenza triennale 2017-2019, la cui sottoscrizione definitiva è stata formalizzata in data 2 novembre 2017, previa specifica autorizzazione della Giunta regionale con DGR n. 1683 del 24 ottobre 2017, sia il CCDI - parte economica - per l'annualità 2017, la cui sottoscrizione definitiva è avvenuta nella stessa data su medesima autorizzazione della Giunta regionale.

Relativamente al **personale con qualifica dirigenziale**, il relativo CCDI 2017 è stato definitivamente sottoscritto in data 29 dicembre 2017, sulla scorta della deliberazione di autorizzazione n. 2102 del 19 dicembre 2017.

 15
7

dalle varie decurtazioni stabilmente operate in rispetto alle varie normative statali succedutesi nel tempo (tra le quali, si citano l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 e l'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2006) e, da ultimo, dall'applicazione del sopra citato articolo 27, comma 4, della L.R. n. 14/2016 nella misura indicata già con DGR n. 728 del 27 maggio 2016.

Va ricordato altresì l'aggiornamento del Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione della spesa di cui all'art. 16 del D.L. n. 98/2011.

Il relativo provvedimento di approvazione è il medesimo (DGR n. 1682/2017) con cui la Giunta regionale ha contestualmente provveduto ad approvare in via definitiva i fondi per il personale del comparto e con qualifica dirigenziale.

La prevista certificazione da parte del competente organo di controllo è invece stata formalizzata in data 11 ottobre 2017.

Ciclo di gestione della Performance

Riguardo al ciclo di gestione della performance, che da attuazione alle politiche di premialità, previa verifica dell'Organismo Indipendente di Valutazione, è stato approvato il Piano della Performance, aggiornamento 2017 – 2019 - Aggiornamento 2017 (D.G.R. n.355 del 22/3/2017), la Relazione sulla Performance 2017 (D.G.R. n. 539 del 30/4/2018) e vi è stata l'attestazione sulla Performance del Presidente dell'OIV in data 18/4/2018, il tutto pubblicato sul sito istituzionale.

Gli obiettivi semestrali ed annuali sono stati definiti nei primi mesi dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio, costituendo il loro conseguimento, condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1 del D.lgs. 150/2009).

CONTENIMENTO DELLE SPESA

Con L.R. 7 gennaio 2011, n. 1 la Regione del Veneto ha dato attuazione alla disciplina statale in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, rinviando a provvedimenti della Giunta regionale la disciplina puntuale con riferimento a particolari tipologie di spesa.

Con provvedimento della Giunta regionale, annualmente, è stata dettata una puntuale disciplina in ordine alle tipologie di spesa soggette a contenimento prevedendone, altresì, la loro riduzione nel rispetto della normativa vigente.

Il Collegio prende, quindi, atto che in tema di contenimento della spesa pubblica, la Giunta regionale nel corso dell'esercizio 2017 ha adottato la deliberazione n. 674 del 16 maggio 2017 facendo seguito ai propri precedenti provvedimenti n. 1166 del 19 luglio 2016, n. 1058 dell'11 agosto 2015, n. 1531 del 12 agosto 2014, n. 1521 del 12 agosto 2013 e n. 987 del 5 giugno 2012.

Spese relative a studi e incarichi di consulenza (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010 e s.m.i.)

Per quanto riguarda la spesa per studi e incarichi di consulenza, già con DGR n. 987/2012 la Segreteria Generale della Programmazione è stata incaricata di monitorare tutti i provvedimenti relativi alla spesa in argomento, atteso che, per effetto della richiamata normativa, le spese afferenti la suddetta tipologia, per gli anni 2011- 2012 e 2013, non potevano superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad Euro 3.199.931,29), determinando pertanto in Euro 639.000,00 il relativo limite di impegnabilità.

Detto limite ritrova applicazione già a decorrere dall'1 gennaio 2016, non risultando esteso il limite ulteriore previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013, ai cui sensi, in particolare, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, risultava ulteriormente ridotta come segue:

- non superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013, rideterminato in Euro 511.200,00 (DGR 1531/2014)
- non superiore, per l'anno 2015, al 75 per cento del limite di spesa per l'anno 2014, limite rideterminato in Euro 383.400,00 (DGR 1058/2015)

così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al citato comma 7 dell'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Inoltre, fermo restando il limite di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010, non trova più applicazione per l'anno 2017 l'ulteriore vincolo di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro. Detto limite ha operato sino al 31 dicembre 2016.

Ai sensi del comma 6, dell'articolo 1 del decreto legge n. 101/2013, vige inoltre l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di prevedere nel bilancio di previsione specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza, fatti eventualmente salvi i capitoli istituiti per incarichi previsti da disposizioni di legge o regolamentari da articolarsi coerentemente con il piano dei conti integrato di cui al titolo II del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

L'importo massimo di impegnabilità per l'esercizio 2017 è di Euro 639.000,00, come indicato nella tabella sottostante:



Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	% riduzione	Limite di spesa	Rendiconto 2017		Rispetto del limite (S/N)	Totale generale
				Spese soggette a limitazione	Spese non soggette a limitazione		
Spese per studi e consulenze a finanziamento regionale soggette a limitazione	3.199.931,29	80%	639.000,00	15.860,00		S	
Spese per studi e consulenze non soggette a limitazione	Spese per studi e consulenze finanziate con fondi di altri soggetti (1)			-----	-----		
	Spese per studi e consulenze relative a somme andate in radiazione (2)			-----	-----		
	Spese per studi e consulenze relative ad adempimenti obbligatori per legge (3)			-----	22.228,11		
Totale spese per studi e consulenze anno 2017				15.860,00	22.228,11		38.088,11

- (1) Spese escluse dall'applicazione delle norme di contenimento poiché finanziate con fondi di altri soggetti (comunitari e/o statali) ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 e della DGR n. 987/2012, Allegato A, par. 1 delle disposizioni generali, pag. 10.
- (2) Spese escluse dall'applicazione delle norme di contenimento poiché recanti impegni di spesa assunti ai fini della liquidazione di spese relative a residui passivi eliminati dalla contabilità per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 3, della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 per le quali permane l'obbligazione a suo tempo assunta.
- (3) Spese escluse dall'applicazione delle norme di contenimento poiché relative ad adempimenti obbligatori per legge Per l'anno 2017 trattasi di incarico conferito ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile e per il quale, nell'ambito del procedimento in parola l'Amministrazione regionale non ha alcun margine di discrezionalità.

Si è preso atto dell'importante ridimensionamento della spesa per studi e consulenze già a decorrere dall'anno 2012 e del suo andamento tendenzialmente decrescente nel quadriennio 2013-2016, con particolare riferimento a quella a finanziamento regionale soggetta a contenimento, spesa sostenuta nel pieno rispetto dei limiti di impegnabilità determinati ai sensi della vigente normativa, come sintetizzata nella sottostante tabella:

Spese per studi e consulenze anni 2013-2017

Anno 2013			
Limite di spesa per l'anno 2013	Rendiconto 2013		
	Spese a finanz.reg soggette a limitazione	Spese non soggette a contenimento	Totale spese per studi e consulenze
639.000,00	12.725,78	63.170,58	75.896,36

Anno 2014			
Limite di spesa per l'anno 2014	Rendiconto 2014		
	Spese a finanz.reg soggette a limitazione	Spese non soggette a contenimento	Totale spese per studi e consulenze
511.200,00	3.500,00(*)	27.076,00	34.576,00

(*) Importo originariamente impegnato pari ad Euro 7.500,00 successivamente ridotto ad Euro 3.500,00 con DGR 1853 del 10 dicembre 2015, in sede di riaccertamento straordinario dei residui al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e contestuale reimputazione all'esercizio 2016 dei restanti Euro 4.000,00.

Anno 2015			
Limite di spesa per l'anno 2015	Rendiconto 2015		
	Spese a finanz.reg soggette a limitazione	Spese non soggette a contenimento	Totale spese per studi e consulenze
383.400,00	3.000,00	0,00	3.000,00

Anno 2016			
Limite di spesa per l'anno 2016	Rendiconto 2016		
	Spese a finanz.reg soggette a limitazione	Spese non soggette a contenimento	Totale spese per studi e consulenze
639.000,00	36.526,40	0,00	36.526,40

Anno 2017			
Limite di spesa per l'anno 2017	Rendiconto 2017		
	Spese a finanz.reg soggette a limitazione	Spese non soggette a contenimento	Totale spese per studi e consulenze
639.000,00	15.860,00	22.228,11	38.088,11

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Con deliberazione G.R. n. 1166 del 19 luglio 2016 la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR è stata individuata quale Struttura direttamente competente, o tramite Unità Organizzativa delegata, ad effettuare il monitoraggio della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza previsto dall'articolo 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010, il cui contenimento è previsto altresì dall'articolo 12 della L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011.

Per effetto della predetta normativa le spese riguardanti le precitate tipologie non possono superare il 20% della spesa impegnata, per le medesime, nel 2009.

Con Decreto n. 25 in data 9 settembre 2016, in attuazione della predetta DGR n. 1166/2016 il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR ha delegato al Direttore della U.O. Comunicazione e Informazione le competenze per il monitoraggio delle spese in argomento.

L'importo massimo di impegnabilità, anche per l'esercizio 2017, è stato di 438.700,35 come indicato nella tabella sottostante.



Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar – Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>% riduzione</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rispetto del limite (S/N)</i>
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.193.501,77	80%	438.700,35	75.818,97	S

Spese per mobili e arredi

L'art. 10, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto, per gli anni 2013, 2014 e 2015, dall'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228; tale disposizione non trova più applicazione non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Spese per acquisto autovetture

Il divieto di acquisto di autovetture e stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, previsto dall'art. 1, c. 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 636, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016), che lo ha esteso al 31 dicembre 2016, a decorrere dall'1/1/2017 non trova più applicazione.

Il limite di impegnabilità di Euro 1.438.590,40 disposto dalle direttive di cui alla DGR n. 674 del 16/05/2017 risulta rispettato in quanto il totale degli impegni per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture ammonta ad Euro 1.196.299,87.

Spese per missioni e formazione

Nel prospetto riepilogativo sotto riportato si evidenzia il rispetto dei limiti, in coerenza con le prescrizioni di cui al D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010.

Tipologia di spesa	Parametro di riferimento	impegni	Anno 2017		
			% riduzione 2017	Limite di spesa 2017	Impegno Rendiconto 2017
Missioni	Importo impegni rendiconto 2009	1.884.635,54	50%	942.317,77	496.479,66
Formazione	Importo impegni rendiconto 2009	662.840,22	50%	331.420,11	156.335,25
TOTALE		2.547.475,76		1.273.737,88	652.814,91

UTILIZZO DI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA IN ESSERE

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti dalla Regione nel corso dell'esercizio 2017 derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si specifica, in primo luogo, che gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti dalla Regione in conformità con la normativa allora vigente e sono finalizzati esclusivamente alla copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse. Essi consistono in due *collar* di tasso di interesse, contratti nel corso del 2006 in relazione ai prestiti obbligazionari "Regione del Veneto 2003" e "Regione del Veneto 2005", in cui all'acquirente (Regione) viene garantito un livello di tasso di interesse da corrispondere, oscillante all'interno di una banda formata da un minimo (*floor*) e un massimo (*cap*) prestabiliti.

Per ciascuno degli strumenti gli eventuali flussi differenziali potevano manifestarsi alle scadenze contrattuali nel caso in cui i tassi di interesse Euribor a 6 mesi di riferimento fossero risultati esterni alla banda di oscillazione fissata per il rispettivo semestre per ciascun strumento derivato.

Per quanto riguarda il semestre con scadenza 30 giugno 2017, il tasso Euribor a 6 mesi rilevato è risultato inferiore alle bande per ciascun derivato (bande fino a scadenza comprese tra 4,10% - 5,48% per l'uno e 4,08% - 5,35% per l'altro).

Per il prestito obbligazionario "Regione del Veneto 2003", il differenziale tra il *floor* e il tasso rilevato, tenuto conto del vincolo che lo stesso non possa essere inferiore a *-spread* contrattuale del sottostante prestito per il mantenimento del collegamento giuridico e funzionale tra le due operazioni, applicato ad un debito residuo pari ad Euro 109.965.000,00, ha comportato un flusso in uscita per la Regione pari ad Euro 2.313.381,05.

Per il prestito obbligazionario "Regione del Veneto 2005", invece, il differenziale tra il *floor* e il tasso rilevato determinato come sopra, applicato ad un debito residuo pari ad Euro 120.338.000,00, ha comportato un flusso in uscita per la Regione pari ad Euro 2.482.388,76.

Per quanto riguarda il semestre con scadenza 30 dicembre 2017, il tasso Euribor a 6 mesi rilevato è risultato inferiore alle bande per ciascun derivato.

Per il prestito obbligazionario "Regione del Veneto 2003", il differenziale tra il *floor* e il tasso rilevato determinato come sopra, applicato ad un debito residuo pari ad Euro 108.603.000,00, ha comportato un flusso in uscita per la Regione pari ad Euro 2.284.728,07.

Per il prestito obbligazionario "Regione del Veneto 2005", invece, il differenziale tra il *floor* e il tasso rilevato determinato come sopra, applicato ad un debito residuo pari ad Euro 107.672.000,00, ha comportato un flusso in uscita per la Regione pari ad Euro 2.390.706,95.

Pertanto, per l'esercizio 2017, gli oneri e gli impegni finanziari per flussi differenziali di interessi derivanti dagli strumenti finanziari derivati stipulati dalla Regione Veneto sono stati pari a Euro 9.471.204,83.

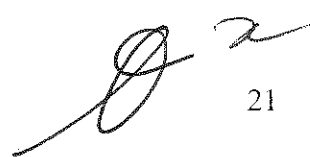
I *mark to market* degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2017 presentavano valori negativi, rispettivamente pari, in valore assoluto, ad Euro 36.375.517,30 ed Euro 18.077.121,33.

Si evidenzia che per la Regione del Veneto il ricorso all'opportunità di rinegoziazione dei prestiti obbligazionari sottostanti, con contestuale chiusura anticipata degli strumenti finanziari derivati, ex articolo 45 del D.L. 66/2014, era precluso a causa dei limiti dettati dal relativo comma 5.

CONTRATTI DI LEASING

Con riferimento ai contratti di leasing, risulta che la Regione del Veneto abbia in essere un solo contratto, di cui allo schema seguente:

TABELLA dati relativi al contratto di Locazione Finanziaria "Palazzo della Regione"		
- importo originario;	Euro 64.900.000,00	+ imposte di legge
- data di stipula;	27/12/2007	


21

- istituto/i finanziatore/i;	BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLICHE E ALLE INFRASTRUTTURE SOCIETA' PER AZIONI - a seguito di successive scissioni, conferimenti d'azienda e trasformazioni la "Banca OPI" è ora diventata MEDIOCREDITO ITALIANO SPA	
- durata;	20 anni	
- cadenza e numero canoni;	cadenza semestrale, canone iniziale + 39 canoni semestrali	
- tasso attuale;	Euribor a sei mesi base 360, espresso in punti percentuali annui, rilevato alle ore 11.00 a.m. (ora di Francoforte sul mena) due giorni lavorativi bancari antecedenti la data di sottoscrizione del verbale di consegna dell'immobile e riportato alla pagina Euribor01 del circuito Reuters o alla pagina 248 del circuito Telerate, sommato algebricamente allo spread di 0,149 punti percentuale annui. (Euribor rilevato in data 3.8.2017 ai fini contrattuali -0,2720 p.p.a. come da art. 5 del contratto)	
- ammontare canone;	Euro 1.568.890,80	+ imposte di legge
- eventuale valore (o percentuale) di riscatto.	Euro 2.500.000,00	+ imposte di legge
- canone iniziale	Euro 9.000.000,00	+ imposte di legge

GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI TERZI

Degli importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31 dicembre 2017, come dal sotto riportato "Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti" ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettere l), D.lgs. n. 118/2011, nel corso del 2017 non sono state pagate somme a seguito di escussioni.

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	459.646,64	459.646,64
2	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	826.331,04	661.064,83
3	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	284.051,29	284.051,29
4	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	64.557,11	64.557,11
5	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	145.640,85	116.512,68
6	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	174.975,60	139.980,48
7	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	257.970,22	206.376,18
8	STALLA SOCIALE DI RIPOPOLAMENTO - Castelfranco (TV)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	41.626,43	41.626,43
9	Stalla Sociale Monte Grappa - Seren del Grappa (BL)	B.N.L. FONDIARIO	Mutuo passività onerose	71.735,86	35.867,93
TOTALE SETTORE AGRICOLTURA				2.326.535,04	2.009.683,57

TABELLA B) IMPORTI SETTORE AMBIENTE

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	Veneto Acque S.p.a.	Banca Europea per gli Investimenti	Prestito	88.000.000,00	101.200.000,00
TOTALE SETTORE AMBIENTE				88.000.000,00	101.200.000,00
TOTALE A+B				90.326.535,04	103.209.683,57



Analisi della gestione dei residui

La gestione dei residui attivi

La gestione dei residui attivi relativi agli anni precedenti presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Titolo	Residui al 01/01/2017	Riscossioni in c/residui	Riaccerto residui	Residui attivi da riportare
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.579.228.460,73	2.620.657.881,89	-13.433.264,84	1.945.137.314,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.002.159.896,84	164.319.574,68	-2.079.687,46	835.760.634,70
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	264.370.429,63	238.202.470,59	-4.594.153,53	21.573.805,51
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	593.177.893,72	227.305.129,27	-3.399.669,07	362.473.095,38
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	48.398.719,77	23.002.378,46	-5.492.835,22	19.903.506,09
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	41.729.107,45	13.163.536,28	-527.625,94	28.037.945,23
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	78.331.786,35	75.909.017,48	-563.063,94	1.859.704,93
Totale	6.607.396.294,49	3.362.559.988,65	-30.090.300,00	3.214.746.005,84

Come già precedentemente rappresentato l'ammontare dei residui attivi iniziali al 01.01.2017 di Euro 6.607.396.294,49 corrisponde con l'importo finale al 31.12.2016.

Le riscossioni in conto residui sono definite nell'importo di Euro 3.362.559.988,65.

L'eliminazione complessiva di residui attivi è pari ad Euro 30.090.300,00. Tali residui attivi sono stati eliminati, in quanto insussistenti, così come emerge dal provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui alla DGR n. 483 del 17/04/2018.

I residui attivi rimasti da riscuotere al 31.12.2017, provenienti dalla gestione dei residui 2016 e precedenti sono pari a Euro 3.214.746.005,84.

Si fornisce di seguito il quadro complessivo della consistenza al 31/12/2017 dei residui attivi, pari a circa 5.669,4 milioni di Euro, di cui circa 3.214,7 milioni di Euro (pari al 56,7% circa) risultano provenienti dagli esercizi 2016 e precedenti e circa 2.454,7 milioni di Euro (pari al 43,3% circa), si sono formati nella competenza propria dell'esercizio 2017:

Entrate

Gestione complessiva

Titolo	Residui attivi al 01/01/2017	Accertamenti	Riaccert.to Residui attivi	Riscossioni Totali	Residui attivi finali
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.579.228.460,73	9.763.898.305,33	-13.433.264,84	10.649.996.325,34	3.679.697.175,88
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.002.159.896,84	1.177.271.140,18	-2.079.687,46	891.612.408,08	1.285.738.941,48

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	264.370.429,63	452.360.035,77	-4.594.153,53	672.829.975,88	39.306.335,99
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	593.177.893,72	420.471.870,22	-3.399.669,07	470.166.613,25	540.083.481,62
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	48.398.719,77	80.403.866,73	-5.492.835,22	92.697.374,46	30.612.376,82
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	41.729.107,45	34.053.627,68	-527.625,94	13.163.536,28	62.091.572,91
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	78.331.786,35	2.283.952.756,38	-563.063,94	2.329.828.498,33	31.892.980,46
Totale	6.607.396.294,49	14.212.411.602,29	-30.090.300,00	15.120.294.731,62	5.669.422.865,16

Infine, nella sotto riportata Tabella, si evidenziano i residui attivi risultanti alla fine dell'esercizio 2017 distribuiti per anno di provenienza e per Titolo di Entrata di appartenenza, al fine di fornire un quadro in un'ottica rivolta anche al grado della loro vetustà, distinguendo l'ammontare dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti da quelli formati dalla gestione della competenza 2017:

Entrate

Residui attivi per anno di provenienza e per Titolo di appartenenza

Anno	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 5	TITOLO 6	TITOLO 9	Totale
1988		1.278.749,95						1.278.749,95
1989				200.727,90	423.288,01			624.015,91
1992				280.759,69				280.759,69
1993				23.894,11				23.894,11
1995				108.915,93				108.915,93
1997		73.957,23		64.832,04				138.789,27
1998		270.416,83						270.416,83
1999				3.460.261,09				3.460.261,09
2002				698.183,89				698.183,89
2003			27.565,82	13.000.000,00				13.027.565,82
2004	950,53		52.833,60	19.922.555,41				19.976.339,54
2005	187.012,57	3.470.401,00	41,72	168.203,98	4.264.843,40			8.090.502,67
2006	59.433,26		34.011,16	3.479.767,73	1.350.000,00			4.923.212,15
2007			1.487.641,10	4.091.333,42	445.860,00		1.513,00	6.026.347,52
2008	63.120,55	680.411,79	312.650,34	2.272.118,95	1.800.000,00			5.128.301,63
2009	537.764,97	632.053,91	966.162,24	21.904.400,82	1.800.000,00			25.840.381,94
2010	0,00	243.939,31	211.099,26	8.733.434,33	0,00			9.188.472,90
2011	353,58	159.611,14	268.757,15	32.667.819,72			268,00	33.096.809,59
2012	7.294,51	39.851.671,44	331.654,22	1.299.589,08			550,93	41.490.760,18
2013	43.902.444,29	57.804.851,83	2.664.965,29	38.480.380,98			155.536,34	143.008.178,73
2014	9.796,60	128.501.314,28	4.008.387,58	95.584.138,95			90.724,26	228.194.361,67
2015	1.005.342.763,49	101.989.241,92	8.759.737,28	23.409.614,74	1.491.999,00		153.214,87	1.141.146.571,30
2016	895.026.379,65	500.804.014,07	2.448.298,75	92.622.162,62	8.327.515,68	28.037.945,23	1.457.897,53	1.528.724.213,53
Totale	1.945.137.314,00	835.760.634,70	21.573.805,51	362.473.095,38	19.903.506,09	28.037.945,23	1.859.704,93	3.214.746.005,84
2017	1.734.559.861,88	449.978.306,78	17.732.530,48	177.610.386,24	10.708.870,73	34.053.627,68	30.033.275,53	2.454.676.859,32
Totale Generale	3.679.697.175,88	1.285.738.941,48	39.306.335,99	540.083.481,62	30.612.376,82	62.091.572,91	31.892.980,46	5.669.422.865,16


 25

La gestione dei residui passivi

La gestione dei residui passivi relativi agli anni precedenti, secondo la classificazione per Missioni presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Spese				
Gestione Residui Passivi				
MISSIONI	Residui Passivi iniziali	Pagamenti c/residui	Riaccertamento Residui Passivi	Residui Passivi da riportare
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	79.080.547,78	31.203.980,08	-5.938.680,89	41.937.886,81
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.313.200,18	1.932.274,41	-240.925,77	140.000,00
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	75.375.951,29	40.514.709,33	-3.794.706,49	31.066.535,47
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	24.106.147,33	10.932.914,20	-580.258,93	12.592.974,20
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	8.523.411,99	4.162.542,75	-554.052,40	3.806.816,84
07 - TURISMO	9.751.268,19	3.053.390,21	-57.020,20	6.640.857,78
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	75.918.401,44	34.857.467,92	-5.565.080,03	35.495.853,49
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	130.675.950,65	65.686.035,54	-5.529.120,23	59.460.794,88
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	255.427.752,29	211.625.136,93	-6.220.083,91	37.582.531,45
11 - SOCCORSO CIVILE	20.903.419,97	8.920.705,87	-1.385.756,69	10.596.957,41
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	135.299.066,52	69.885.198,35	-20.922.291,22	44.491.576,95
13 - TUTELA DELLA SALUTE	1.924.828.232,89	1.003.846.851,02	-7.333.800,05	913.647.581,82
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	30.126.886,95	20.737.622,07	-1.269.940,14	8.119.324,74
15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	83.704.422,48	63.467.246,05	-3.214.877,44	17.022.298,99
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	36.628.236,79	32.004.035,59	-146.023,31	4.478.177,89
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	28.326.745,13	15.045.624,45	-531.493,89	12.749.626,79
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	32.955.090,53	29.001.285,70	-57.970,72	3.895.834,11
19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	992.616,24	824.979,26	-30,00	167.606,98
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
50 - DEBITO PUBBLICO	211.522,66	0,00	0,00	211.522,66
60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.955.148.871,30	1.647.701.999,73	-63.342.112,31	1.244.104.759,26
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	4.409.509.540,72	2.542.834.298,83	-7.354,00	1.866.667.887,89
Totale Complessivo	7.364.658.412,02	4.190.536.298,56	-63.349.466,31	3.110.772.647,15

Lo svolgimento della gestione dei residui passivi si può utilmente osservare anche ripartita secondo la classificazione per Titoli della Spesa, che presenta le seguenti risultanze:

Spese
Gestione Residui Passivi

TITOLI	Residui Passivi iniziali	Pagamenti c/residui	Riaccertamento residui	Residui Passivi da riportare
1 - SPESE CORRENTI	2.095.532.969,29	1.308.695.392,19	-14.622.393,56	772.215.183,54
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	813.421.283,20	333.414.559,87	-33.161.941,89	446.844.781,44
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	46.194.618,81	5.592.047,67	-15.557.776,86	25.044.794,28
4 - RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.955.148.871,30	1.647.701.999,73	-63.342.112,31	1.244.104.759,26
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.409.509.540,72	2.542.834.298,83	-7.354,00	1.866.667.887,89
Totale Complessivo	7.364.658.412,02	4.190.536.298,56	-63.349.466,31	3.110.772.647,15

Come già precedentemente rappresentato l'ammontare dei residui passivi iniziali al 01.01.2017 di Euro 7.364.658.412,73 corrispondono a quelli finali al 31.12.2016.

I pagamenti in conto residui sono definiti nell'importo di Euro 4.190.536.298,56.

Le eliminazioni complessive di circa 63,3 milioni di Euro di residui passivi riguardano per 14,6 milioni di Euro circa spese correnti, per 33,2 milioni di Euro circa spese di investimento, per 15,6 milioni di Euro circa spese per incremento di attività finanziarie e per circa soli 7 milioni di Euro riguardano economie registrate fra le uscite per conto di terzi e partite di giro.

I residui passivi provenienti dall'esercizio 2016 e precedenti, rimasti da pagare al 31.12.2017, pari a Euro 3.110.772.647,15.

Si fornisce di seguito il quadro complessivo della consistenza al 31/12/2017 dei residui passivi, nella suddivisione per Titoli, pari a circa 5.711,3 milioni di Euro, di cui circa 3.110,8 milioni di Euro (pari al 54,5% circa) risultano provenienti dagli esercizi 2016 e precedenti e circa 2.600,5 milioni di Euro (pari al 45,5% circa), si sono formati nella competenza propria dell'esercizio 2017:

Spese
Quadro Generale

TITOLI	Impegni	Residui Passivi iniziali	Riaccertamento Residui Passivi	Mandati totali	Residui Passivi finali
1 - SPESE CORRENTI	10.700.129.044,57	2.095.532.969,29	-14.622.393,56	11.191.093.671,46	1.589.945.948,84
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	586.344.125,15	813.421.283,20	-33.161.941,89	682.987.481,67	683.615.984,79
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	62.740.400,63	46.194.618,81	-15.557.776,86	67.479.657,36	25.897.585,22
4 - RIMBORSO PRESTITI	105.789.972,34	0,00	0,00	105.789.972,34	0,00
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.283.952.756,38	4.409.509.540,72	-7.354,00	3.281.620.808,60	3.411.834.134,50
Totale	13.738.956.299,07	7.364.658.412,02	-63.349.466,31	15.328.971.591,43	5.711.293.653,35


27

Infine, nella sotto riportata Tabella, si evidenziano i residui passivi risultanti alla fine dell'esercizio 2017, distribuiti per anno di provenienza e per Titoli di appartenenza della Spesa, al fine di fornire un quadro nell'ottica rivolta anche al grado della loro vetustà:

Spese

Residui passivi suddivisi per anno di provenienza e per Titolo di appartenenza

ANNO	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
1995					15.232,90	15.232,90
2000					87.552,51	87.552,51
2001					9.192,57	9.192,57
2002					281.515,12	281.515,12
2003					1.345.611,97	1.345.611,97
2004					4.935,91	4.935,91
2005					6.007,32	6.007,32
2006					14.643,47	14.643,47
2007	15.543,25	4.404.958,43	430.000,00		13.244,54	4.863.746,22
2008		11.143.042,64	5.048.900,00		19.304,19	16.211.246,83
2009		25.770.489,56	1.800.000,00		41.321,09	27.611.810,65
2010	45.740,97	36.242.998,23	5.260.085,70		36.119,76	41.584.944,66
2011	5.568,49	26.774.506,51	3.137.048,76		39.063,15	29.956.186,91
2012	44.978.653,50	3.245.089,91			13.758,89	48.237.502,30
2013	71.341.042,74	36.412.449,89			6.167,56	107.759.660,19
2014	116.685.728,57	189.062.559,39	2.647.736,71		87.190.320,73	395.586.345,40
2015	362.840.923,32	40.060.938,41	6.721.023,11		663.501.915,02	1.073.124.799,86
2016	176.301.982,70	73.727.748,47			1.114.041.981,19	1.364.071.712,36
Totale	772.215.183,54	446.844.781,44	25.044.794,28		1.866.667.887,89	3.110.772.647,15
2017	817.730.765,30	236.771.203,35	852.790,94		1.545.166.246,61	2.600.521.006,20
Totale complessivo	1.589.945.948,84	683.615.984,79	25.897.585,22	0,00	3.411.834.134,50	5.711.293.653,35

Riaccertamento ordinario

Come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 prima della predisposizione del Rendiconto generale dell'esercizio 2017 si è provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Lo stesso Decreto Legislativo, all'Allegato 4/2 ed in particolare al paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, dispone che tale operazione trovi specifica evidenza nel rendiconto finanziario e sia effettuato annualmente con un'unica deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione.

Inoltre, il citato art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni escludano dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, cui si applicano le specifiche disposizioni del Titolo II del medesimo Decreto Legislativo.

La Regione Veneto ha quindi effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi del perimetro sanitario allo scopo di verificare le ragioni della permanenza dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio, approvando poi gli esiti di tale ricognizione con Deliberazione n. 482 del 17 aprile 2018.

L'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stata avviata dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali che, con proprie note prot. n. 93476 del 12/03/2018 e prot. n. 135388 del 11/04/2018, ha impartito specifiche disposizioni ai Dirigenti delle Strutture regionali responsabili della gestione delle Entrate e delle Spese, volte alla verifica della consistenza ed esigibilità dei residui attivi e passivi, al fine di rilevare formalmente:

- a) i residui attivi e passivi da eliminare definitivamente dalla contabilità, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- b) i residui attivi e passivi da eliminare dalla contabilità per essere reimputati agli esercizi successivi, sulla base del principio di esigibilità degli stessi;
- c) i residui attivi e passivi da mantenere in contabilità al 31/12/2017.

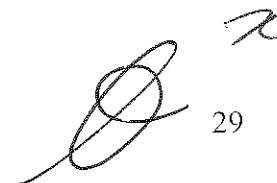
Gli stessi Dirigenti responsabili sono stati incaricati di effettuare anche la verifica della fondatezza giuridica delle obbligazioni passive di propria competenza, al fine di aggiornare lo stock dei debiti non quiescenti alla data del 31/12/2017, riferiti ad impegni di spesa radiati dalla contabilità al 31/12/2013.

Il Collegio dei Revisori ha effettuato, in relazione all'attività di riaccertamento ordinario svolta dalle strutture, i propri controlli a campione aggiuntivi, al fine di rendere il parere richiesto dalla normativa.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 483 del 17 aprile 2018, ha quindi provveduto all'approvazione delle risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario, confluite poi nel Rendiconto 2017. I risultati complessivi del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e della ricognizione inerente il perimetro della sanità, derivanti dagli atti sopra indicati, sono stati evidenziati negli Allegati alla citata DGR n. 483 del 17 aprile 2018 e così riassunti:

- l'ammontare dei residui attivi al 31/12/2017, derivanti dagli esercizi pregressi, è pari a complessivi Euro 3.214.746.005,84, (come analiticamente indicato nell'Allegato B);
- l'ammontare dei residui attivi al 31/12/2017, derivanti da esercizi pregressi, da eliminare dalle scritture contabili per insussistenza è pari ad Euro 30.090.300,00 (come indicato nell'Allegato C);
- l'ammontare dei residui attivi non esigibili al 31/12/2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui saranno esigibili, è pari ad Euro 86.604.755,31 (come indicato nell'Allegato D), di cui Euro 74.082.900,04 reimputati all'esercizio 2018, Euro 11.361.281,95 reimputati all'esercizio 2019 ed Euro 1.160.573,32 reimputati all'esercizio 2020 e oltre;
- l'ammontare complessivo dei residui attivi al 31/12/2017 risulta stabilito in Euro 5.669.422.865,16, di cui Euro 3.214.746.005,84 derivanti dagli esercizi pregressi ed Euro 2.454.676.859,32 derivanti dalla competenza propria dell'esercizio 2017;
- l'ammontare dei residui passivi al 31/12/2017, derivanti dagli esercizi pregressi, è pari a complessivi Euro 3.110.772.647,15 (come analiticamente indicato nell'Allegato E);
- l'ammontare dei residui passivi al 31/12/2017, derivanti da esercizi pregressi, da eliminare dalle scritture contabili per insussistenza o per prescrizione è pari complessivamente ad Euro 63.349.466,31 (come analiticamente indicato nell'Allegato F);
- l'ammontare dei residui passivi non esigibili al 31/12/2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui saranno esigibili, risulta pari ad Euro 288.580.754,71 (come analiticamente indicato nell'Allegato G), di cui Euro 237.106.305,33 reimputati all'esercizio 2018, Euro 43.556.467,82 reimputati all'esercizio 2019 ed Euro 7.917.981,56 reimputati all'esercizio 2020 ed oltre;
- l'ammontare complessivo dei residui passivi al 31/12/2017 risulta stabilito in Euro 5.711.293.653,35, di cui Euro 3.110.772.647,15 derivanti dagli esercizi pregressi ed Euro 2.600.521.006,20 derivanti dalla competenza propria dell'esercizio 2017.

La Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 484 del 17 aprile 2018 e suoi Allegati, ha apportato le conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020 sulla base di quanto disposto dalla citata precedente deliberazione n. 483 del 17 aprile 2018.



29

Gestione residui “radiati”

L’Ente già dall’esercizio 2014 ha disapplicato la norma sulla “*radiazione*” di cui all’art. 51 della L.R di contabilità, conformemente a quanto previsto dai nuovi principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011.

In sede di riaccertamento ordinario, come già specificato nell’apposito paragrafo, è stata effettuata da parte dei dirigenti responsabili, la ricognizione dei residui radiati dalla contabilità al fine di verificare la fondatezza giuridica dell’obbligazione passiva e determinare quindi lo stock al 31/12/2017.

I Residui radiati al 31.12.2016 ammontavano ad Euro 112.154.829,17.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate le seguenti riduzioni:

- per somme reimpegnate Euro 9.674.598,27 (di cui Euro 3.363.868,19 a finanziamento regionale)
- per eliminazioni / economie effettuate in sede di ricognizione dei residui: Euro 20.038.254,38 (di cui 8.034.214,35 a finanziamento regionale).

Lo stock finale al 31/12/2017 risulta quindi essere determinato in Euro 82.441.976,52 di cui residui radiati a finanziamento regionale Euro 40.615.973,66 (parte corrente Euro 15.956.258,10 e conto capitale Euro 24.659.715,56) e residui radiati a finanziamento vincolato Euro 41.826.002,86 (di cui Euro 5.378.501,20 spesa corrente ed Euro 36.447.501,66 spesa in conto capitale) su cui è stato operato l’accantonamento al 100 per cento.

Durante l’esercizio l’utilizzo dei fondi residui radiati è stato pari ad Euro 11.398.082,54 di cui Euro 10.421.072,88 (parte c/capitale) ed Euro 977.009,66 (parte corrente).

RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) all’articolo 1, commi 463 e seguenti, stabilisce che a decorrere dall’anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell’articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e che tutti gli enti tenuti a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, (le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e tutti i Comuni) devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di Entrata e di Spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Il dettato normativo contiene inoltre disposizioni di dettaglio che definiscono puntualmente le modalità applicative dell’equilibrio e il sistema di monitoraggio.

Con l’intesa sancita nella seduta del 23 febbraio 2017 le Regioni, al fine di raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica per l’esercizio 2017, si sono impegnate a conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza finanziaria di cui all’articolo 1, commi 680 e 682, della Legge n. 208 del 2015, secondo gli importi indicati nelle Tabelle n. 1 e n. 2 allegate all’intesa stessa.

Per la Regione Veneto l’importo viene quantificato in 156,876 milioni di Euro.

Per effetto di quanto previsto all'articolo 9 del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, a tale valore va aggiunto un importo pari alla differenza tra le risorse accertate nel 2017 riversate alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, e i correlati impegni dell'esercizio 2017, che per la regione Veneto ammonta a 67,478 milioni di Euro.

Si ricorda infine che nel corso del 2017 la Regione del Veneto ha acquisito spazi finanziari per effetto delle "INTESE REGIONALI 2017" ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, per complessivi 11,934 milioni di Euro, che dovrà restituire nella misura di 5,967 milioni di Euro in ciascun anno 2018 e 2019.

La Regione del Veneto è riuscita a rispettare l'obiettivo programmatico di finanza pubblica per l'esercizio 2017 come risulta dalla certificazione inviata il 29 marzo 2018 e sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziario.

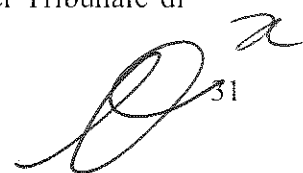
In seguito al riaccertamento ordinario dei residui e all'approvazione del Rendiconto, si provvederà ad inviare la nuova certificazione.

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO

Con uno specifico articolo della legge "*Rendiconto generale della regione per l'esercizio finanziario 2017*" la Regione Veneto procede al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio relativo alla sentenza esecutiva n. 3846 del 19.12.2014 del Tribunale di Padova, con la quale essa è stata condannata al risarcimento dei danni subiti all'immobile di proprietà privata, in conseguenza dei lavori di manutenzione svolti sui canali Bagnarolo, Vigenzone, Sottobattaglia e Rialto.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio regionale ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di Euro 11.743.788,81 con l'approvazione delle seguenti Leggi regionali:

- Legge regionale 25 luglio 2017, n. 17 (BUR n. 73/2017) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di condanna al risarcimento dei danni causati da fauna selvatica in sinistri stradali" per Euro 5.914,66;
- Legge regionale 25 luglio 2017, n. 18 (BUR n. 73/2017) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di condanna al risarcimento dei danni causati da fauna selvatica in sinistri stradali" per Euro 24.129,16;
- Legge regionale 25 luglio 2017, n. 19 (BUR n. 73/2017) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla realizzazione di interventi di difesa idrogeologica e a tutela della pubblica incolumità realizzati negli anni 2014 e 2015" per Euro 10.402.321,69;
- Legge regionale 8 agosto 2017, n. 25 (BUR n. 77/2017) "Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto n. 612, 613, 614, 615 del 3 giugno 2015 e n. 1136, 1137, 1138, 1139 del 14 ottobre 2016" per Euro 99.755,44;
- Legge regionale 3 ottobre 2017, n. 33 (BUR n. 95/2017) "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da ordinanza esecutiva del Tribunale di



- Venezia del 12 dicembre 2014 pronunciata nella causa civile R.G. n. 4598/2014” per Euro 401.247,29;
- Legge regionale 3 ottobre 2017, n. 34 (BUR n. 95/2017) “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Padova n. 1965 del 29 giugno 2015” per Euro 85.371,66;
 - Legge regionale 17 ottobre 2017, n. 36 (BUR n. 99/2017) “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per prestazioni relative all'evento "Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: I terrazzamenti paesaggio del futuro”” per Euro 3.294,00;
 - Legge regionale 17 ottobre 2017, n. 37 (BUR n. 99/2017) “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da procedura espropriativa per l'esecuzione di lavori di realizzazione del Sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR)” per Euro 76.917,76;
 - Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 42 (BUR n. 126/2017) “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per la partecipazione alla manifestazione "Maker Faire Rome 2016”” per Euro 24.400,00;
 - Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 43 (BUR n. 126/2017) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per gli oneri accessori per la conduzione dell'immobile sito in Rovigo di proprietà dell'Istituto Nazionale della previdenza sociale (INPS) gestione ex INPDAP per gli anni 2011 e 2012” per Euro 146.737,35;
 - Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 44 (BUR n. 126/2017) “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal pagamento degli interessi dovuti in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 5734 del 30 settembre 2016” per Euro 473.699,80;

INDEBITAMENTO

L'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 dispone che: *“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”*

La consistenza del debito (mutui e prestiti) della Regione Veneto ad inizio 2017 ammontava ad Euro 1.145.198.839,00.

Nel corso del 2017 la Regione Veneto ha stipulato due nuovi contratti di mutuo:

- un "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla a favore di Regioni e Province autonome" con Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione per un importo complessivo di Euro 300.000.000,00 a valere per Euro 140.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 e per Euro 160.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2019 come previsto dal comma 1 dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016;

- un "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla a favore di Regioni e Province autonome" con Cassa Depositi e Prestiti Spa stipulato ai sensi dell'art. 5 della LR 32/2016 per l'attuazione di spese di investimento specifiche previste per l'anno 2017 per un importo accertato nel 2017 di Euro 34.053.628,00.

A seguito delle richieste delle strutture competenti per materia è stato poi richiesta nel 2017 alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, a valere sul Contratto di mutuo ad erogazione multipla stipulato nel 2016, la prima erogazione per un importo pari ad Euro 13.163.536,00.

Lo stock del debito al 31 dicembre 2017 è pari quindi ad Euro 1.118.231.779,00 e in esso è considerato anche il debito residuo comprensivo di IVA (pari ad Euro 43.416.052,00) della Locazione Finanziaria per l'Acquisto del Compendio immobiliare denominato "Ex Palazzo Compartimentale FF.SS.". Il totale complessivo, con le due anticipazioni di liquidità contratte ai sensi dell'art. 3 del DL 35/2013 dalla Regione Veneto negli anni 2013 e 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il settore della sanità, è pari ad Euro 2.571.676.384,00.

Attraverso la tabella seguente si dimostra quindi l'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento ai sensi del sopra citato art. 62, co 6, D.lgs. n. 118/2011. Nelle Entrate sono ricomprese le risorse del "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale" di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, pari ad Euro 395.953.528,00 (Capitolo E100638) e nel "Totale Mutui e prestiti" sono considerati anche gli importi delle due forme segnalate dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, quali forme di "Indebitamento Occulto".



33

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate
Rendiconto esercizio 2015		
A) Entrate tributarie		10.140.543.397
B) Entrate tributarie vincolate		8.792.166.717
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		1.348.376.680
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)	269.675.336	
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	56.152.061	
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	0	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	213.523.274	
Rendiconto esercizio 2016		
A) Entrate tributarie		9.698.809.320
B) Entrate tributarie vincolate		8.145.216.203
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		1.553.593.117
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)	310.718.623	
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	65.469.266	
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	41.729.107	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	203.520.250	
Rendiconto esercizio 2017		
A) Entrate tributarie		10.159.851.833
B) Entrate tributarie vincolate		8.544.254.905
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		1.615.596.928
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)	323.119.386	
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	62.942.309	
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	34.053.628	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	226.123.449	

La lettera E "Totale mutui e prestiti in ammortamento" è così analiticamente rappresentata:

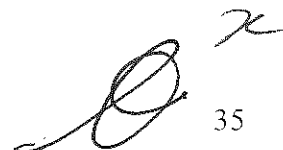
		<i>Importi in euro</i>
		Importo
Mutui, prestiti e Locazione finanziaria "Ex Palazzo Compartimentale FF.SS."		154.319.869
Capitolo di Spesa U101121 (Leasing Sistemi Territoriali)		6.960.256
Capitolo di Spesa U100906 (Contratto di Prestito BEI - Veneto Sviluppo)		63.477
Accantonamento "Fondo Regionale di Garanzia per la concessione di fidejussioni su operazioni di credito"		1.105.000
Totale mutui e prestiti		162.448.602
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo:		
Descrizione	Motivazione	
Rimborso prestiti in materia di protezione civile, trasporti e tutela ambientale	Finanziamenti con contributo a carico dello Stato	10.200.208
Rimborso prestiti in materia di sanità	Finanziamenti regionali in materia sanità (L. 67/93 e L. 39/99) e "Fondo anticipazione di liquidità" (art. 3 DL 35/13)	89.306.085
		99.506.293
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento (Lettera E)		62.942.309

Disavanzo da debito autorizzato e non contratto

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto corrisponde al fabbisogno finanziario generato da impegni di spesa in conto capitale assunti nei pertinenti esercizi la cui copertura finanziaria era garantita mediante indebitamento autorizzato con legge regionale di bilancio, non contratto a norma di legge, in quanto non sussistevano le condizioni di "effettive esigenze di cassa".

Come bene evidenziato nella tabella sotto riportata, si evince come nell'ultimo quinquennio la Regione abbia effettivamente attuato una progressiva riduzione del debito autorizzato e non contratto, agendo su un duplice fronte: da una parte, in sede di bilancio di previsione, riducendo l'autorizzazione a nuovo debito per finanziare spesa di investimento, dall'altro, in sede di riaccertamento, attuando una attenta politica di mantenimento dei residui passivi.

ANDAMENTO DEL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		
Disavanzo	Valore	Differenza con esercizio precedente
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2009	2.191.320.877,29	
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2010	2.424.761.540,05	233.440.662,76
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2011	2.416.922.426,00	-7.839.114,05
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2012	2.158.968.354,87	-257.954.071,13
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2013	1.992.440.160,77	-166.528.194,10
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2014	2.039.377.464,92	46.937.304,15
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2015	1.612.969.540,87	-426.407.924,05
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2016	1.335.417.431,16	-277.552.109,71
debito autorizzato e non contratto al 31/12/2017	1.059.223.371,63	-276.194.059,53



Organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito

L'art.11 comma 6 lett. J del D.lgs. 118/2011 richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione ed evidenziare analiticamente le eventuali discordanze e fornirne la motivazione.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata, a seguito delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 406 del 10 aprile 2018 avente ad oggetto "*Bilancio consolidato 2017. Individuazione dei componenti del Gruppo Regione del Veneto e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.lgs. 118/2011*" e della D.G.R. n. n. 483 del 17 aprile 2018 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, l'Ente ha proceduto a predisporre i quadri riepilogativi dei debiti e crediti risultanti dalla contabilità finanziaria regionale, per il confronto con i dati di bilancio delle società ed enti partecipati, dando priorità agli organismi inserite nell'Elenco 2) della D.G.R. n. 406/2018.

La procedura di asseverazione da parte del Collegio dei Revisori della Regione è tuttora in corso, non essendo stati prodotti tutti gli elementi necessari per la verifica.

Società a partecipazione regionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si è dato applicazione al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 324 del 23.03.2017, in attuazione delle disposizione legislative poste all'art. 24 del D.lgs. n. 175 del 19.08.2016 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.*", c.d. T.U. Madia.

Nello specifico, in data 26.07.2017 si è perfezionata la cessione delle quote di Colledge Valmarana Morosini S.r.l., il 16.11.2017 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l. e la Rocca di Monselice S.r.l. è stata cancellata dal Registro delle Imprese; ancora, nel 2017 vi è stata l'assegnazione da parte della partecipata SVEC S.p.a. all'Amministrazione Regionale degli immobili di proprietà (Terme di Recoaro, Palazzo Ca' Nova e Gussoni in Venezia), con la successiva assegnazione al socio unico nel 2018 della liquidità finale di competenza e la chiusura della Società nell'aprile u.s..

Tra i fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2018, si segnalano, tra l'altro, la costituzione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a., la previsione dell'acquisto di azioni di Veneto Strade S.p.a., nonché la chiusura di Veneto Promozione S.c.p.a. in liquidazione.

Il predetto piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Amministrazione Regionale, sarà oggetto di revisione ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175 del 19.08.2016, mediante l'adozione di apposito provvedimento da adottare entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Enti Strumentali – contributo della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali

L'attività di razionalizzazione degli enti regionali fa riferimento all'articolo 10 ("*Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione Veneto*") della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7. Nello specifico, le modifiche apportate a tale disposizione dall'articolo 1 della legge regionale 18 settembre 2015, n. 16 (che ha aggiunto nel corpo normativo del citato articolo 10, i commi da 2 bis a 2 quinquies) prevedono la facoltà, da parte della Giunta regionale, di attivare il commissariamento degli strumentali della Regione, allo scopo di agevolare l'adempimento, in tempi brevi, della razionalizzazione degli stessi, attraverso l'adozione di uno o più disegni di legge di riordino.

In punto di leggi regionali:

- con riferimento ai consorzi di Bonifica: la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, approvata in applicazione dei criteri di riordino dei consorzi di bonifica previsti dall'Intesa della Conferenza

Stato/Regioni del 18 settembre 2008, ha, tra l'altro, drasticamente ridotto il numero di tali Enti portandolo da 21 a 11;

- con riferimento all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria: la legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, ha abrogato la legge regionale 29 novembre 2001, n. 32, istitutiva di tale Ente;
- con riferimento alla Scuola regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale: la legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, ha abrogato la legge regionale 23 novembre 2006, n. 24, istitutiva di tale Ente;
- con riferimento alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER): la legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 ha disciplinato in modo organico la materia inerente l'Edilizia Residenziale Pubblica;
- con riferimento all'Azienda regionale Veneto Agricoltura: con la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, l'Azienda è stata soppressa e messa in liquidazione in seguito all'istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario;
- con riferimento agli ESU - Aziende regionali per il diritto allo studio universitario: la legge regionale 28 novembre 2014, n. 39, ha previsto tempi certi per la nomina del Presidente delle Aziende e ridotto il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione delle Aziende medesime;
- con riferimento all'Istituto Regionale per le Ville Venete – IRVV: la legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 (cfr., in particolare, articolo 35), ha introdotto una significativa riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione di tale Ente.

In punto di disegni di legge:

- con riferimento agli Enti Parco: il riordino complessivo di tali Enti è oggetto di un disegno di legge intitolato "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette" recentemente (ri)adottato dalla Giunta regionale (cfr. DGR 2/DDL del 24 marzo 2016) e presentato alla presidenza del Consiglio regionale in data 6 maggio 2016, dove ha assunto il n. 143 del registro dei PDL. Il disegno di legge ha iniziato il suo iter con l'acquisizione del parere favorevole della Conferenza Permanente Regioni – Autonomie locali di cui alla legge regionale 3 giugno 1997, n. 20, espresso nella seduta del 19 aprile 2016; successivamente ne è iniziato l'esame presso la competente Commissione Consiliare.

Dal punto di vista legislativo, allo stato, nessun processo di riordino ha riguardato l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA).

Attività:

La Giunta regionale in attuazione dell'art. 10 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, anche allo scopo di agevolare l'adempimento in tempi brevi della razionalizzazione degli Enti strumentali regionali, ha attivato il commissariamento di:

Ente Parco Colli Euganei, DGR 2225 del 29 dicembre 2017

Ente Parco Delta del Po, DGR 54 del 19 gennaio 2018

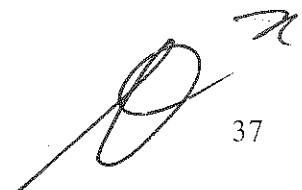
Ente Parco Fiume Sile, DGR 54 del 19 gennaio 2018

Esu Padova, DPGR 204 del 22 dicembre 2017 ratificata con DGR 2213 del 29 dicembre 2017

Esu Venezia, DPGR 206 del 22 dicembre 2017 ratificata con DGR 2215 del 29 dicembre 2017

Esu Verona, DPGR 205 del 22 dicembre 2017 ratificata con DGR 2214 del 29 dicembre 2017

IRVV, DGR 130 del 7 febbraio 2017.



STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2017

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	31/12/2016	<i>Variazioni</i>	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	30.351.877,66	65.411.555,43	95.763.433,09
Immobilizzazioni materiali	1.174.677.263,56	302.787.378,00	1.477.464.641,56
Immobilizzazioni finanziarie	882.495.956,01	1.755.931.066,34	2.638.427.022,35
Totale immobilizzazioni	2.087.525.097,23	2.124.129.999,77	4.211.655.097,00
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	6.231.545.547,40	-1.048.858.465,76	5.182.687.081,64
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.129.977.202,58	-215.472.732,10	914.504.470,48
Totale attivo circolante	7.361.522.749,98	-1.264.331.197,86	6.097.191.552,12
Ratei e risconti	1.135.185,96	168.440,91	1.303.626,87
			0,00
Totale dell'attivo	9.450.183.033,17	859.967.242,82	10.310.150.275,99
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	-722.089.744,60	2.595.143.652,29	1.873.053.907,69
Fondo rischi e oneri	122.740.656,34	-32.620.898,98	90.119.757,36
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	10.043.395.967,86	-1.703.669.693,53	8.339.726.274,33
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.136.153,57	1.114.183,04	7.250.336,61
			0,00
Totale del passivo	9.450.183.033,17	859.967.242,82	10.310.150.275,99
<i>Conti d'ordine</i>	840.378.593,80	225.829.616,33	1.066.208.210,13

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

Nel 2017 l'Ente ha proseguito la ricognizione straordinaria prevista dal medesimo principio.

- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali per Euro 95.763.433,09 comprendono i diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno per Euro 13.543.937,60, immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 48.924.397,75 e altre immobilizzazioni per Euro 33.295.097,74.

- Immobilizzazioni materiali

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad Euro 1.477.464.641,56. La determinazione del valore delle immobilizzazioni è illustrata in nota integrativa allegata al rendiconto; la voce "immobilizzazione in corso e acconti" comprende le liquidazioni per stato avanzamento lavori di opere in corso di esecuzione.

La voce è così composta:

Beni demaniali	289.388.599,87
Altre immobilizzazioni materiali	741.173.470,71
Immobilizzazioni in corso ed acconti	446.902.570,98
Totale immobilizzazioni materiali	1.477.464.641,56

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite:

Immobilizzazioni Finanziarie	
Partecipazioni in:	1.959.856.500,03
imprese controllate	1.706.004.492,85
imprese partecipate	203.334.761,22
altri soggetti	50.517.245,96

L'Ente, nell'ambito dell'attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio regionale, ha provveduto ad iscrivere nello Stato patrimoniale 2017 il valore delle Partecipazioni non Azionarie, riguardanti le partecipazioni della Regione in enti pubblici e privati, controllati e partecipati, che sono stati valutati in base al metodo del Patrimonio Netto.

Sono stati iscritti in bilancio gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica come definito con DGR n. 406 del 10/04/2018.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

- **Crediti**

I Crediti nello Stato Patrimoniale sono stati rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti. L'Ente ha dato contezza della conciliazione tra crediti e residui, che si riporta:

Crediti da Stato Patrimoniale	+	5.182.687.081,64
FCDE	+	441.001.607,83
Saldo c/c Tesoreria Centrale (conto 22920 già presente nelle Disp.Liquide)	+	186.357,85
DEPOSITI POSTALI	+	19.801.918,47
residui ATTIVI c/sanità (girofondi)	+	25.745.899,37
TOTALE	=	5.669.422.865,16
RESIDUI ATTIVI	-	5.669.422.865,16
Check (differenza)	=	0,00

- **Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati rilevati ratei riferiti agli interessi attivi da indicizzazione del contratto di leasing immobiliare.

Sono stati rilevati risconti attivi su canoni di locazione e su premi di assicurazione.

κ



Ratei attivi	204.525,92
Risconti attivi	1.099.100,95
totale	1.135.185,96

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto positivo ammonta ad Euro 1.873.053.907,69.

La variazione del patrimonio netto, trova la seguente conciliazione:

Patrimonio Netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fondo di dotazione	421.067.548,60	-1.457.709.476,72	1.878.777.025,32
Riserve	859.902.210,01	202.230.164,43	657.672.045,58
da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
da capitale	0,00	202.230.164,43	-202.230.164,43
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	859.809.304,26	0,00	859.809.304,26
altre riserve indisponibili	92.905,75	0,00	92.905,75
Risultato economico dell'esercizio	592.084.149,08	533.389.567,69	58.694.581,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.873.053.907,69	-722.089.744,60	2.595.143.652,29

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 D.lgs. 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili, mediante le opportune rettifiche.

L'iscrizione nello Stato patrimoniale del valore delle Partecipazioni non Azionarie ha portato ad un netto miglioramento del Fondo di dotazione, passando da negativo a positivo.

Vi è stata inoltre la destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio 2016 al fondo di dotazione.

Le movimentazioni intervenute nel fondo di dotazione sono state le seguenti

Fondo di dotazione	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Valore Fondo
Valore al 31/12/2016			-1.457.709.476,72
ricognizione crediti titolo v non rilevati al 01/1/2016	0,00	169.631.118,31	
integrazione valore immobile in leasing	2.501.065,65	0,00	
ricognizione straordinaria e rettifiche da gestione patrimonio	926.871.692,46	1.113.770.980,80	
destinazione riserve di rivalutazione a fondo di dotazione a seguito delle osservazioni della corte dei conti in parifica esercizio 2016	0,00	202.230.164,43	
iscrizione in SP valore patrimonio enti regionali	0,00	1.648.957.256,46	
costituzione riserva indisponibile fondazione gazzetta amministrativa della rep. italiana	20.000,00	0,00	
rilevazione riserve beni indisponibili, demaniali, culturali	859.809.304,26	0,00	
destinazione avanzo economico 2016	0,00	533.389.567,69	
totali - valore fondo al 31/12/2017	1.789.202.062,37	3.667.979.087,69	421.067.548,60

A seguito delle osservazioni della Corte dei Conti in parifica 2016, l'ente ha imputato a Fondo di dotazione il valore della voce Riserve da rivalutazione contenente la differenza tra il totale del conto del patrimonio al 31/12/2015 e lo stato patrimoniale al 1/1/2016.

Come previsto dal principio contabile, dall'esercizio 2017 sono state istituite le Riserve indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali utilizzando il fondo di dotazione.

La voce "altre riserve indisponibili" comprende il valore delle riserve indisponibili derivanti da "partecipazioni senza valore di liquidazione". Nello specifico, la voce include il valore delle partecipazioni nelle Fondazioni:

Fondazione Dolomiti - dolomiten - dolomitis Unesco	32.905,75	Istituita riserva indisponibile
Fondazione Ca' Vendramin	40.000,00	Istituita riserva indisponibile
Fondazione Gazzetta Amministrativa della Rep Italiana	20.000,00	Iscritta a riserva indisponibile con utilizzo del Fondo di Dotazione in quanto già presente in bilancio

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti

- Euro 9.414.757,36 per fondo rischi legali
- Euro 1.105.000,00 per garanzie fidejussorie concesse dalla Regione
- Euro 79.600.000,00 per Tassa automobilistica da restituire allo Stato L. 296/2006 per Euro 67.000.000,00 e fondo copertura conguagli dello Stato per Manovre fiscali (art. 77 ter D.L. 112/98) per Euro 12.600.000,00

Il fondo rischi coincide con quanto accantonato nel risultato di amministrazione, al netto della consistenza dei debiti radiati e dell'Anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013, già ricompresi alla Voce D) Debiti.

DEBITI

I debiti di finanziamento e di funzionamento sono così articolati:

Debiti	31/12/2017
Debiti da finanziamento	5.932.918.734,33
prestiti obbligazionari	635.615.000,00
v/altre amministrazioni pubbliche	4.814.684.429,82
verso altri finanziatori	482.619.304,51
Debiti verso fornitori	210.965.854,95
Acconti	513.001,13
Debiti per trasferimenti e contributi	1.683.226.409,62
altre amministrazioni pubbliche	1.446.275.447,34
imprese controllate	5.960.400,28
imprese partecipate	19.618.936,53
altri soggetti	211.371.625,47

Altri debiti	512.102.274,30
tributari	8.509.611,90
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.525.130,79
altri	502.067.531,61
Totale Debiti	8.339.726.274,33

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi e con i debiti di finanziamento come segue:

Debiti da Stato Patrimoniale		8.339.726.274,33
SALDO IVA (SE A DEBITO)	+	159,96
debiti di finanziamento	+	1.074.815.726,94
anticipazione liquidità D.L.35/2013	+	1.453.444.604,92
debiti radiati	+	82.441.976,52
residui passivi c/sanità (girofondi)	-	- 25.745.899,37
debito per leasing	+	43.416.052,01
Acconti per alienazioni beni immobili	+	60.000,00
Residui Passivi	+	5.711.293.653,35
totale Debiti		8.339.726.274,33
Check		0,00

RATEI E RISCOINTI

- Ratei passivi

Sono stati rilevati i ratei passivi relativi :

- al salario accessorio e premiante del personale regionale per Euro 7.054.205,83;
- agli interessi impliciti contratto di locazione finanziaria immobiliare per Euro 186.310,22;
- a interessi su finanziamento a medio lungo per Euro 9.820,56.

CONTI D'ORDINE

Risultano composti da impegni su esercizi futuri determinati dal FPV finale al netto di quello riferito al salario accessorio del personale, rilevato tra i ratei passivi.

I beni di terzi in uso sono relativi a:

- locazioni passive ed altre situazioni contrattuali,
- depositi cauzionali in titoli.

Le garanzie ad imprese controllate ed altre imprese trovano corrispondenza con il dettaglio indicato al paragrafo "garanzie prestate a favore di terzi".

I valori al 31/12 sono le seguenti:

Conti d'Ordine	31/ 12/ 2017
1) Impegni su esercizi futuri	489.675.149,30
2) Beni di terzi in uso	473.323.377,26
3) Beni dati in uso a terzi	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	101.200.000,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	2.009.683,57

CONTO ECONOMICO 31/12/2017

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica. E' stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione delle scritture di assestamento e rettifica.

CONTO ECONOMICO			
	2016	2017	variazioni
A componenti positivi della gestione	11.669.775.698,19	11.807.865.424,73	138.089.726,54
B componenti negativi della gestione	11.042.477.099,56	11.248.412.269,40	205.935.169,84
Risultato della gestione	627.298.598,63	559.453.155,33	-67.845.443,30
C Proventi ed oneri finanziari	-56.544.229,56	-55.733.580,06	810.649,50
proventi finanziari	1.853.923,60	1.437.320,36	-416.603,24
oneri finanziari	58.398.153,16	57.170.900,42	-1.227.252,74
D Rettifica di valore attività finanziarie	6.231.118,88	18.463.251,40	12.232.132,52
Rivalutazioni	6.231.118,88	22.807.567,74	16.576.448,86
Svalutazioni		4.344.316,34	4.344.316,34
Risultato della gestione operativa	576.985.487,95	522.182.826,67	-54.802.661,28
			0,00
E proventi e oneri straordinari	-33.881.150,09	79.484.628,82	113.365.778,91
Proventi	134.712.158,95	124.914.431,28	-9.797.727,67
Oneri	168.593.309,04	45.429.802,46	-123.163.506,58
Risultato prima delle imposte	543.104.337,86	601.667.455,49	58.563.117,63
Imposte	9.714.770,17	9.583.306,41	-131.463,76
Risultato d'esercizio	533.389.567,69	592.084.149,08	58.694.581,39

Il risultato economico registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente per Euro 58.694.581,39 che, depurato della parte straordinaria (area E), presenta però un peggioramento di Euro 54.802.661,28.

Il miglioramento deriva pertanto dall'aumento di Euro 113.365.778,91 del risultato della gestione straordinaria, dovuto principalmente alla diminuzione degli oneri straordinari rispetto al 2016.

I proventi e oneri straordinari si riferiscono principalmente:

- alle sopravvenienze attive per Euro 23.727.343,94 e insussistenze del passivo per Euro 70.726.363,08 e derivano principalmente dalle economie registrate in sede di riaccertamento ordinario e dalla ricognizione del patrimonio;



- alle plusvalenze patrimoniali che derivano da alienazioni di beni immobili ammontanti ad Euro 4.940.108,25.

- alle sopravvenienze passive per euro 6.004.345,36 e insussistenze dell'attivo per euro 23.638.543,75, derivanti soprattutto dalle minori entrate registrate in sede di riaccertamento ordinario.

Le minusvalenze patrimoniali ammontano ad Euro 963.884,65 e sono così composte:

- da alienazioni di beni mobili e immobili per Euro 952.928,47;

- da alienazione della partecipazione del College Valmarana Morosini srl per Euro 10.956,18.

Proventi ed Oneri Straordinari	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi straordinari	124.914.431,28	134.712.158,95	-9.797.727,67
Proventi da trasferimenti in conto capitale	25.520.616,01	6.664.498,81	18.856.117,20
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	94.453.707,02	128.047.660,14	-33.593.953,12
Plusvalenze patrimoniali	4.940.108,25	0,00	4.940.108,25
Oneri straordinari	45.429.802,46	168.593.309,04	-123.163.506,58
Trasferimenti in conto capitale	9.903.442,93	0,00	9.903.442,93
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	29.642.889,11	168.593.309,04	-138.950.419,93
Minusvalenze patrimoniali	963.884,65	0,00	963.884,65
Altri oneri straordinari	4.919.585,77	0,00	4.919.585,77
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	79.484.628,82	-33.881.150,09	113.365.778,91

Per ciò che attiene la correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici straordinari sono state effettuate le seguenti rilevazioni:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

Alla voce imposte vengono inseriti gli importi riferiti all'IRAP di competenza.

Osservazioni

Agenti contabili

Il Collegio ha apprezzato positivamente il percorso intrapreso dalla Amministrazione regionale con DGR n. 2137/2017 e DGR 394/2018.

Raccomanda un celere completamento delle procedure in atto.


Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, fermo rimanendo quanto osservato, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.


Venezia, 07 giugno 2018

Il Collegio dei Revisori

dott. Andrea Martin (Presidente)



dott. Martino Meneghini (Componente)



dott. Renzo Zaccaria (Componente)

assente giustificato